

**VERBALE DELLE RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA SEDUTA
STRAORDINARIA DEL 26 GIUGNO 2023**

Il **CONSIGLIO COMUNALE**,

Presidenza: *BOSSHARDT Marco,*

Vicepresidenza: *CAMPONOVO Valérie,*

Scrutatori: *CERINI Karin, SCAFFETTA Mattia,*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BARZAGHINI Andrea, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, CIRULLI LONGHI Morena (dalla trattanda 3), FILIPPONI Marisa, GENAZZI Gionata, GHIELMETTI Martina, GUERRA Gianni, JEGEN Luca, LAPPE Stefano, MALINOV Aleksandar, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MILETO Sheila, MONOTTI Giovanni, PANIZZOLO Luca, RENZETTI Luca, SANTONI Maila, SCASCHIGHINI Lorenzo, SILACCI Mauro.*

Assenti scusati: *ANTOGNINI Franca, ANTUNOVIC Marko, BALLANTI Mariana, GIACOMETTI Martina, MACHADO-ZORRILLA Francesca, PIDÒ Kevin, ZENONI Roberto.*

Membri del Municipio presenti: *Giuseppe COTTI, Vicesindaco, Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Pierluigi ZANCHI, Municipali.*

Alla presenza di 29 Consiglieri comunali alle ore **20:20** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

Il **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. dimissioni del Consigliere Comunale Matteo Buzzi (I Verdi e Indipendenti);
2. rinuncia del signor Fiorenzo Cotti alla carica di Consigliere comunale (I Verdi e Indipendenti);
3. subingresso di un nuovo consigliere comunale in sostituzione di Matteo Buzzi (I Verdi e Indipendenti);
4. cambiamenti commissario in seno alla commissione piano regolatore;
5. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 24 aprile 2023;
6. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 56 concernente alcune domande di naturalizzazione.
(e MM complementare)

M.M. no. 60 concernente alcune domande di naturalizzazione.

M.M. no. 57 concernente: i) la richiesta di un credito di CHF 293'000.-- (IVA incl.) per il progetto di riqualifica del Bosco Bolla Grande a Locarno; ii) l'approvazione del contratto di costituzione di servitù personale tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA e iii) l'approvazione della convenzione relativa alla partecipazione finanziaria al progetto di riqualifica tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA

M.M. no. 59 concernente la richiesta di un credito complessivo per la partecipazione di Fr. 274'000.-- (IVA inclusa) al progetto della copertura della pista di ghiaccio della Siberia di Ascona.

7. Esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 7 marzo 2018 degli on. Fabrizio Sirica e co. firmatari per un impegno concreto per la parità di genere – introduzione del bilancio di genere a Locarno.

8. Interpellanze e presentazione mozioni.

DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO BUZZI

Dimissioni del signor Matteo Buzzi del 18.05.2023;

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 05 giugno 2023.

ha approvato le dimissioni del signor Matteo Buzzi (I Verdi e Indipendenti) dalla carica di Consigliere comunale con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RINUNCIA DEL SIGNOR FIORENZO COTTI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

Durante la trattanda arriva in seduta il CC Genazzi Gionata, i Consiglieri comunali sono ora 30.

Rinuncia del signor Fiorenzo Cotti del 26.05 2023.

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 05 giugno 2023.

ha approvato la rinuncia del signor Fiorenzo Cotti (I Verdi e Indipendenti) dalla carica di Consigliere comunale con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 30 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

ha preso atto che al dimissionario Matteo Buzzi subentra la signora Cirulli Longhi Morena, alla quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

totale CC ora presenti: 30

CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI

Si informa il consesso che vi sono stati i seguenti cambiamenti all'interno delle commissioni:

Commissione piano regolatore:

I Verdi e Indipendenti: Morena Longhi Cirulli in sostituzione di Matteo Buzzi;

Se non vi sono opinioni contrarie ritengo la sostituzione ratificata a norma degli articoli 76 cpv.3 e 62 cpv. 2 LOC.

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signori Presidente, Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi, Avrei preferito festeggiare in modo diverso il 35esimo anniversario di attività politica che cade proprio questa sera, anche se non lo si vuol sentir dire e con tutto il rispetto per il caro collega On. Bärswil, rivendico il primato di militanza in CC.

Purtroppo l'articolo di venerdì scorso del CdT non me lo ha permesso.

Sono pertanto costretto ad intervenire essendo state radiografate le ultime sedute (sotto la mia presidenza) senza nemmeno consultarmi, (non in qualità di ultimo manovale novellino ma di Presidente per la terza volta).

In tanto e in primo luogo gli OG sono sempre stati concordati con i Capigruppo e il Municipio; sedute contenute sono state predisposte proprio per evitare secondariamente il sovraccarico (caso che non è mai avvenuto sotto la mia presidenza, dal momento che sono sempre riuscito a ultimare i lavori entro le 23:30).

Quanto infine alla prolissità degli interventi, tutti, fatta salva qualche rarissima eccezione, sono stati tenuti nei limiti regolamentari.

Ma attenzione a non svilire la definizione e la natura di un Parlamento.

In proposito un recente articolo di fondo si è espresso, pur trattandosi del Gran Consiglio, in modo equilibrato e costruttivo ”...*il diritto di parlare e di ricevere risposte è scolpito nella pietra, questo diritto dovrebbe essere teso al bene comune, alla risoluzione dei problemi di chi vive fuori dal palazzo, di chi con le proprie tasse (imposte NDA) fa girare la macchina Stato... i principi devono essere difesi dal legislativo con le unghie e con i denti*”.

Adiamo ora a ritroso ad analizzare le quattro sedute ricordate.

Per quella del 24.04. u.s. l'OG è stato contenuto ma importante – la stampa l'ha in parte riconosciuto deliberandosi il credito di progettazione del restauro del castello e l'ingente credito (anche se spalmato su 10 anni) per la lotta alle neofite – principalmente per dare il giusto spazio ai festeggiamenti in onore del neo Presidente in coda alla seduta.

Lo scarno OG del 23.03.2023 non è imputabile all'ufficio presidenziale: effettivamente questa volta la seduta non presentava argomenti di grido, anche se l'ALZ e il tema dei pompieri non sono da sottovalutare.

La stessa cosa vale per la seduta del 13.02.2023, fatta salva però l'importanza dei crediti per lo stadio e per la rete dell'acqua potabile.

D'altro canto, infine, la seduta del 19.12.2022, dedicata ai preventivi 2023; è stata pensata leggera per la bicchierata di fine anno, annullata e rinviata per la dipartita dell'ex municipale On. Ferrari.

Andando a ritroso, peccato che non siano state ricordate le brillanti sedute dell'autunno 2022; passando alla seduta di oggi, è evidente che il senso precipuo della medesima (come si dirà in seguito) consiste nell'approvazione del MM 57.

Di striscio è stato toccato più avanti il tema di avvicinare la popolazione alla politica; ben venga la proposta di collegarsi con la giornata internazionale ONU della democrazia del 15 settembre.

Il problema è però un altro, essendo evidente, ma si è ormai stufo di ripeterlo a iosa che, come ricordato alla recente assemblea comunale del Centro, fino a che gli interventi e i rapporti migliori non sono né citati né tantomeno riportati se non in maniera incompleta, non si può pretendere un maggior avvicinamento.

Limitandomi solo al rapporto della CdL del 16 c.m. sul già citato MM 57, si ironizza sullo stesso senza però confrontarsi (anche in modo critico beninteso) con le importanti argomentazioni di un documento che costa all'erario comunale ben CHF 104!

Così facendo non si aiutano di sicuro i parlamentari di milizia, non si incrementa la qualità dei lavori e tantomeno non si favorisce il ricambio delle cariche politiche. Buona serata a tutti."

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 24 aprile 2023.

Il verbale della seduta del 24 aprile 2023 è approvato con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 30 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 56 del 20 febbraio 2023 concernente alcune domande di naturalizzazione.

M.M. complementare no. 56 del 27 marzo 2023 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 15 maggio 2023 sul M.M. no. 56 e il relativo complemento del M.M. 56 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Durante la trattanda arriva in seduta il CC Scascighini Lorenzo, i Consiglieri comunali sono ora 32.

Il signor Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

BILAL MEVLUDIN, cittadino Bosnia e Erzegovina, 1980, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino dal 1992 e nel Comune di Locarno dal 2006. Figlio: Amir 2019.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

CEREDA VIVIANA, cittadina italiana, 1971, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino e nel Comune di Locarno dal 2007.

con 31voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

DE LOS SANTOS MARTE FRANCISCO JAVIER, cittadino Repubblica Dominicana, 1989, residenza sia in Svizzera e sia nel Cantone Ticino dal 1997 al 2003 e dal 2016 e nel Comune di Locarno dal 2016.

con 31voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

GONCALVES CHAVES SARA, cittadina portoghese, 1998, residenza sia in Svizzera sia nel Cantone Ticino dal 2003 e nel Comune di Cugnasco (Locarno) dal 2013.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

HOTLANI VJOLLCA, cittadina kosovara, 1988, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino e nel Comune di Locarno dal 2009.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

PIROLA ROSI IRENE, cittadina italiana, 2001, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino e nel comune di Locarno dal 2007

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

TRIOLO ALESSANDRO, cittadino italiano, 1978, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino e nel Comune di Locarno dal 2010. Figlie: Alessandra 2006, Francesca 2010, Angelica 2012.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

RESPINI ERIK, cittadino norvegese, 1983, residenza in Svizzera dal 1986 al 1996 dal 1998 al 2002, dal 2007 al 2012 e dal 2016, sia nel Cantone Ticino e nel Comune di Locarno dal 2016. Figlio: Edouard Francis 2023

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 60 del 26 aprile 2023 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 12 giugno 2023 sul M.M. no. 60 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Il signor Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

CANTONE ROBERTO, cittadino italiano, 1977, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino e nel Comune di Locarno dal 1977.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

DAL BUSCO WALTER, cittadino italiano, 1962, residenza in Svizzera dal 1962, nel Cantone Ticino dal 1970 e nel Comune di Locarno dal 1970 al 1996 e dal 1998.
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

DE SOUSA CARPEGNA GIAMPIERO ANTONIO, cittadino portoghese/italiano, 2004, residenza sia in Svizzera e sia nel Cantone Ticino dal 2004 e nel Comune di Locarno dal 2014.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

GUBELLO FAUSTO, cittadino italiano, 1977, residenza in Svizzera dal 2010 al 2011, nel Cantone Ticino dal 2013 e nel Comune di Locarno dal 2013 al 2019 e dal 01.05.2020.
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

KROSCHEWSKI SABINE, cittadina germanica, 1973, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino e nel Comune di Locarno dal 2000.
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

MANNO SANDRO, cittadino italiano, 1984, residenza sia in Svizzera, sia nel Cantone Ticino dal 1988 e nel comune di Locarno dal 1989 al 2008 e dal 2011.
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

NATALINO ROCCO, cittadino italiano, 1989, residenza sia in Svizzera e sia nel Cantone Ticino dal 1994 e nel Comune di Locarno dal 2019
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

PREZZAVENTO ANTONINO, cittadino italiano, 1967, residenza in Svizzera dal 1993, nel Cantone Ticino dal 1995 e nel Comune di Locarno dal 1995 al 1999 e dal 2003.
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RIQUALIFICA BOSCO BOLLA GRANDE

M.M. no. 57 del 22 marzo 2023 concernente: i) la richiesta di un credito di CHF 293'000.-- (IVA incl.) per il progetto di riqualifica del Bosco Bolla Grande a Locarno; ii) l'approvazione del contratto di costituzione di servitù personale tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA e iii) l'approvazione della convenzione relativa alla partecipazione finanziaria al progetto di riqualifica tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA

Rapporto della Commissione della Gestione del 5 giugno 2023 sul M.M. no. 57 concernente: i) la richiesta di un credito di CHF 293'000.-- (IVA incl.) per il progetto di riqualifica del Bosco Bolla Grande a Locarno; ii) l'approvazione del contratto di costituzione di servitù personale tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA e iii) l'approvazione della convenzione relativa alla partecipazione finanziaria al progetto di riqualifica tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 16 giugno 2023 sul M.M. no. 57 concernente: i) la richiesta di un credito di CHF 293'000.-- (IVA incl.) per il progetto di riqualifica del Bosco Bolla Grande a Locarno; ii) l'approvazione del contratto di costituzione di servitù personale tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA e iii) l'approvazione della convenzione relativa alla

partecipazione finanziaria al progetto di riqualifica tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Presidente, semplicemente per dire che, in qualità di progettista, vorrei venisse messo a verbale che lascio la sala e quindi non partecipo né alla discussione né alla votazione finale, grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, caro Vicesindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, quale relatore del rapporto prendo la parola e annuncio come prima cosa che il mio intervento sarà brevissimo, come è stato brevissimo anche il rapporto. Estrapolerò semplicemente i punti salienti a mio modo di vedere. I commissari ritengono che il messaggio sottoposto sia molto dettagliato ed esaustivo tanto che non risulta opportuno riprendere le varie tematiche affrontate. Altra citazione la riscoperta di questi spazi, un tempo negletti, oggi però a piena vocazione ricreativa e turistica, e non è che l'ennesima conferma dell'importanza che assumono tutte le lungimiranti azioni di cura e conservazione del nostro patrimonio verde urbano; in particolar modo in un'epoca dove il tema delle isole di calore è purtroppo sempre più di attualità. D'altra parte, durante l'audizione, abbiamo pure con piacere appreso che tutti gli aspetti legati alle questioni di responsabilità civile, a seguito di eventi meteorologici straordinari e non solo, sono stati chiariti e in tal senso verrà stipulata una nuova polizza assicurativa che copre ogni eventualità. L'intervento dei relatori della Commissione legislazione chiariranno meglio le cose. Il finale del nostro rapporto cita che un ultimo aspetto ha colto l'attenzione della Commissione segnatamente quanto concerne i costi di manutenzione futura che, secondo il preventivo, saranno a pieno carico della Città. Una parte dei commissari avrebbe infatti auspicato una maggiore partecipazione da parte dei proprietari del fondo essendo che la questione della sua cessione è per ora caduta. In tal senso si invita il Municipio a voler chiedere una partecipazione annua a parziale copertura dei costi di gestione corrente e di manutenzione della superficie boschiva. Per quanto concerne invece il contributo di CHF 15'000.- mediante un versamento unico, una tantum, relativo alla piantagione di nuovi alberi per la rigenerazione forestale, la Commissione della gestione in toto reputa che quest'ultima posta non sia soddisfacente. Alla luce di quanto sopra si invita il legislativo a voler aderire alle richieste così come contenute nel messaggio del Municipio e più precisamente nelle conclusioni. Porto, anche col mio intervento, l'adesione del nostro gruppo al messaggio e personalmente vorrei dire tre parole in un linguaggio comprensibile a tutti: il verde continua a crescere a dismisura e questo lo dicono gli esimi scienziati e lo dicono anche la gente normalissima. Nel caso delle piante di questo bosco, queste sono cresciute perché non vi è stata la manutenzione, quindi non tengono più la stabilità e diverse piante erano e sono morte, quindi creano un pericolo. Il problema è che il nostro verde continua a crescere, non è più mantenuto come si dovrebbe e quindi succedono questi incidenti. Questo è semplicemente un po' il mio pensiero, grazie”

Interviene la signora **Sheila Mileto**:

“Signor Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, Già nel 2007 Marcello Bernardi, l'allora Direttore della Divisione dell'Ambiente, il cui dipartimento era guidato da Marco Borradori, scriveva: “Il bosco è un bene collettivo dal valore inestimabile che in parte si rigenera in modo autonomo, ma che essendo chiamato a soddisfare le esigenze dell'uomo, deve essere gestito con cura e secondo il principio dello sviluppo sostenibile. A ciò vegliano la legge e il Servizio forestale cantonale.”

Con la recente pandemia abbiamo capito l'importanza del verde in città, di questo prezioso bene collettivo.

A causa dell'inquinamento, dello stress, della cementificazione abbiamo la necessità di recarci in aree verdi per rigenerare il nostro stato psico-fisico. Abbiamo sentito il bisogno di riprendere il contatto con la natura.

I boschi urbani e gli spazi verdi contribuiscono in modo determinante a una buona qualità di vita e alla sostenibilità nelle aree urbane.

Credo dunque che in questo consesso nessuno metta in dubbio che il bosco Bolla Grande sia un valore aggiunto per la città, i suoi abitanti e i turisti. Facilmente raggiungibile, in pochi minuti ci si può ritirare dalla frenesia della vita cittadina concedendosi uno spazio relax, ma anche momenti ricreativi grazie all'area grill con i tavoli, le panchine e la fontana installati dal comune, e il ben frequentato Percorso Vita, di cui Locarno è stata promotrice.

Gli alberi sono un investimento. Un investimento presente con grandi rendimenti futuri. Gli alberi valgono di più di quello che costano, per le molteplici e importanti funzioni che essi offrono nelle nostre città,

ma purtroppo i benefici economici e ambientali sono spesso trascurati, non si vedono e perciò nemmeno si calcolano.

Sappiamo solo che dall'approvvigionamento della materia prima legno del Bosco della Bolla Grande, Locarno ricaverà Fr. 40'000. Ma quanto valgono la salvaguardia della biodiversità, la riduzione dell'inquinamento riducendo il rischio di problemi respiratori, l'ombra e il raffreddamento naturale, le acque piovane che gli alberi aiutano a filtrare, riducendo l'impatto degli agenti inquinanti e migliorando la qualità dell'acqua che raggiunge i corsi d'acqua locali, quanto valgono la riduzione del rumore, il miglioramento mentale e fisico, le preziose aree di svago offerte alla popolazione?

Tant'è che il Municipio desiderava addirittura acquistare quest'area boschiva di 4 ettari, ma i Terreni alla Maggia non hanno ceduto, pur accettando di proseguire con il contratto di servitù ormai scaduto nel 2020.

Il fatto che il contratto di servitù fosse decaduto da ben tre anni ci ha lasciati perplessi; nessuno se n'è accorto, probabilmente poiché la servitù era concessa a titolo gratuito. Cose simili non possono e non devono più succedere.

Con la nuova convenzione i cittadini e i visitatori potranno usufruire di nuovo del bosco che verrà gestito in modo migliore, poiché dal MM 57 siamo venuti a conoscenza che la gestione degli scorsi decenni, con i ripetuti interventi di sfalcio della superficie boscata, ha, e cito "vanificato il potenziale rigenerativo arboreo della zona", mentre le aree non gestite sono state invase dalle neofite.

Sebbene i boschi urbani offrano molti vantaggi, possono anche presentare preoccupazioni per la sicurezza pubblica. Ad esempio, alberi malati o deboli potrebbero rappresentare un rischio di caduta di rami o addirittura di alberi interi, causando danni alle proprietà o lesioni alle persone. Ciò è stato motivo di preoccupazione di alcuni Commissari. Ma chi si addentra in un bosco deve tenerne conto. È importante comunque valutare regolarmente la salute degli alberi lungo il Percorso Vita, i sentieri e attorno allo spiazzo ricreativo, così da prendere le misure necessarie per garantire per quanto possibile la sicurezza pubblica.

Peter Wohlleben, guardia forestale tedesca, nel libro "La vita segreta degli alberi", scrive che secondo una ricerca, le piante compensano fra di loro le rispettive debolezze e forze formando un reticolo che ricorda il sistema dell'assistenza sociale in cui ci si impegna ad aiutare chi è in difficoltà. Se a causa di vari motivi vengono a mancare gli alberi forti, quelli più deboli si ritrovano svantaggiati, ma vale pure il contrario poiché il benessere delle piante dipende dalla "comunità" arborea. Anche per questo motivo, alberi caduti per una tempesta, specie invasive che alterano l'ecosistema locale, creano uno squilibrio che può segnare il destino del bosco.

Il rischio zero non esiste e con le temperature in rialzo, con periodi siccitosi sempre più frequenti, con tempeste intense e venti violenti, gli alberi possono essere danneggiati, resi fragili, cadere.

Diamo pertanto fiducia al Municipio, a chi si occuperà della gestione del bosco per poter continuare ad offrire alla popolazione questa preziosa e fresca area boschiva.

Durante forti temporali bisogna seguire le misure di sicurezza e il buon senso. Non ci si avventura nel bosco, si evita di sostare sotto gli alberi o strutture malsicure e bisognerebbe essere a conoscenza degli avvisi di maltempo e delle indicazioni delle autorità locali. Forse bisognerà pensare a come informare cittadini e turisti, tramite ad esempio il Wetter Alarm/Allarme Meteo.

Vi chiediamo dunque di votare a favore del MM 57. Il gruppo dei Verdi aderisce.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signori Presidente, Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi, In considerazione della consueta e commovente attenzione della stampa per il monumentale rapporto della CdL, potrei tranquillamente leggere le 20 pagine nei 20 minuti di diritto; in aggiunta agli altri 20 minuti regolamentari in qualità di co-relatore del rapporto della CdL sulla mozione parità di genere (parimenti del tutto ignorato a suo tempo) potrei in sintesi rompere le scatole per quasi tre quarti d’ora; evidentemente non lo faccio e mi limiterò a un intervento estremamente conciso.

La rappresentate dei Verdi (in sostituzione della co-relatrice On. Machado – che ha svolto un immenso lavoro e alla quale vanno tutti i miei ringraziamenti) si è giustamente soffermata sulle problematiche forestali, citando un importante passaggio dell’interessantissimo saggio “*La vita segreta degli alberi*” di Peter Wohlleben.

L’altro relatore, ossia chi parla, dovrebbe quindi dispensare una pizza sugli aspetti giuridici, cosa della quale vi dispenso volentieri, facendo riferimento al rapporto che è lungo, lo si ammette, perché sono state dedicate molte sedute commissionali di approfondimento e si è alla fine deciso, in extremis, per salvare tutte le scadenze e votare il messaggio, di organizzare un ulteriore approfondimento con il relatore principale il 15 c.m. e un sopralluogo il giorno successivo.

Ci si è già inoltre scusati perché evidentemente il documento risulta scucito e non completamente tornito: mutatis mutandis è un po’ come confrontare la prima versione della verdiana Forza del destino (San Pietroburgo 1869) con quella definitiva della Scala di qualche anno dopo che, tra gli altri rimaneggiamenti, introduce la celeberrima sinfonia in luogo e vece del breve preludio originario.

Ad ogni buon conto il relatore principale ha dedicato una settimana di lavoro e non è quindi il caso che si ironizzi ulteriormente sul documento.

Durante gli approfondimenti citati, la tematica della responsabilità non appariva per nulla chiara; unicamente alla fine dell’iter, con le ultime proposte/decisioni municipali di due settimane fa, la nebbia si è almeno in parte dissipata (estensione della copertura assicurativa durante il periodo transitorio e taglio di eventuali piante che risultassero pericolanti, nel precipuo intento di tenere aperto il bosco durante la stagione estiva).

Dal profilo assicurativo, il tema della responsabilità è e resta molto complesso e occorre mettere in atto tutto il possibile per tutelare l’ente pubblico.

Si ribadisce che non si tratta di criticare l’attuale compagine municipale e i suoi funzionari, anzi si ringrazia nuovamente il Direttore Tulipani per aver informatizzato tutte le convenzioni, al fine di evitare che, come successo in passato, nessuno si accorga della loro scadenza (con i rispettivi addentellati assicurativi).

Anche l’Avv. De Gasparo va ringraziato per l’operato attuale, ma è evidente che nel 2006 la documentazione e le motivazioni erano in parte lacunose, non essendo stato possibile ricostruire (art. 1.12) il motivo dell’addossamento della responsabilità civile al Comune invece che ai Terreni alla Maggia SA.

È però evidente che in futuro non si potrà più procedere ad appaltare opere in assenza di una perizia e a convenzioni scadute; in particolare la perizia e la documentazione fotografica futura memoria andranno allestite prima della stipulazione del contratto di assicurazione definitivo.

D'inciso si scioglie la riserva finale del rapporto, dal momento che non vi è purtroppo stato il tempo di allestire un ulteriore approfondimento giuridico sul contratto di servitù.

Da un profilo generale, vengono tra l'altro respinte le velate critiche dell'amministrazione secondo cui una bozza del rapporto contenente diverse inesattezze sarebbe stata divulgata a tutti i consiglieri, dal momento che è invece stata trasmessa solo ai commissari e ai due giuristi.

Si invita pure il Municipio a emendare direttamente l'art. 1.8 limitando l'assunzione di responsabilità civile in caso di danno alle persone e alle cose da parte del Comune alla durata determinata della convenzione.

La parte storica del documento è sprecata, essendo ormai notorio che non venga minimamente apprezzata, ma tant'è.

Tornando solo per una riga agli aspetti forestali, si biasimano di nuovo le modalità di gestione dell'area forestale nei decenni passati (il discorso vale anche per il Bosco Isolino), occorrendo almeno una trentina d'anni per vederla almeno in parte rifiorita.

Concludo questo lapidario intervento con un accenno (per una delle pochissime volte in 35 anni) agli aspetti finanziari perché reco l'adesione del mio gruppo.

In effetti, pur concludendo unanimamente per l'approvazione del credito, le critiche della commissione della gestione nel suo rapporto ci stanno tutte (sono d'inciso state fatte proprie dalla legislazione).

Ad ogni buon conto, conclusivamente la Terreni alla Maggia avrebbe potuto contribuire maggiormente ai costi di manutenzione del bosco (essendo caduta per il momento la proposta di acquisto da parte del Comune), ritenuto parimenti insoddisfacente il contributo una tantum di CHF 15'000.- per nuove piantagioni.

Ritenute tutte le raccomandazioni riportate, il MM può essere approvato così come proposto.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Signor Presidente, ViceSindaco, Onorevoli municipali, Care colleghe e cari colleghi,

Intervengo brevemente sul Messaggio Municipale n°57.

Innanzitutto, ringrazio i relatori Mauro Belgeri e Francesca Machado - Zorilla per la legislazione e il relatore Bruno Baeriswyl per il lavoro svolto nella stesura dei rapporti.

Non ripercorrerò tutto quanto già presentato nel rapporto e da chi mi ha preceduto, vorrei però soffermarmi su alcuni aspetti che riteniamo fondamentali di questo messaggio:

Prima di tutto, Ci teniamo a sottolineare quanto questo intervento sia necessario, migliorativo e soprattutto urgente. Troppo tempo è passato dagli ultimi interventi nel Bosco Bolla Grande e la situazione odierna risulta, per lo meno, inappropriata. Proprio per questo teniamo a rendere attento il municipio di quanto la situazione attuale sia deficitaria e, soprattutto, pericolosa. Sarà fondamentale nel periodo antecedente l'inizio dei lavori che si garantisca nel modo più assoluto la sicurezza in loco. Fino a quando i lavori di taglio, pulizia e rivalorizzazione non saranno terminati, la situazione sarà da monitorare al meglio. Per evitare qualsiasi tipo di problema. Se necessario, anche con delle chiusure.

Sempre riguardo alla necessità di intervenire velocemente ci auguriamo anche che nel processo di approvazione ed inizio dei lavori vengano coinvolti tutti gli attori, come confinanti, associazioni, etc., in modo che questo periodo di “latenza” possa durare il meno possibile.

Un altro aspetto importante è quello della servitù, durante i lavori commissionali è emersa una certa disorganizzazione nella tenuta dei documenti da parte del comune. Infatti, la servitù precedente era scaduta da tempo e sembra nessuno all'interno dell'amministrazione ne fosse realmente a conoscenza. Sappiamo che con il nuovo sistema di tenuta documentale questo non dovrebbe più succedere, ma ci permettiamo di ribadire che, situazioni del genere, non dovrebbero mai succedere. Infine, per il futuro a lungo termine, il nostro gruppo, prima delle prossime scadenze invita il Municipio a valutare e, se del caso, intraprendere i dovuti passi per proporre un'acquisizione

definitiva del sedime, vista anche la partecipazione economica discutibile da parte della Terreni alla Maggia SA per questo intervento.

Per terminare, il gruppo Liberale-Radicale invita a sostenere il rapporto e approvare il messaggio, così come presentato. Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Piorgio Mellini**:

"Egregio signor Presidente del Consiglio comunale, signor vice-sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

l'evento straordinario del 5 giugno 2022, fortunatamente circoscritto ad una piccola parte del nostro territorio, ha provocato danni materiali alle zone boschive del Bosco Isolino e della Bolla Grande, oggetto quest'ultimo del presente Messaggio, e alla struttura dello stadio del Lido, con l'asportazione del tetto della tribuna.

Un doveroso ringraziamento va fatto ai relatori della Commissione della Gestione – il collega Baeriswyl- e della Commissione della Legislazione – i colleghi Belgeri e Machado -, che con puntiglio e precisione hanno sviscerato tutti quegli aspetti che altrimenti sarebbero rimasti celati.

In modo particolare i problemi legati a questioni assicurative, alla crescita di nuove piante e agli aspetti più prettamente finanziari, quali la partecipazione alle spese della Terreni alla Maggia SA e il suo coinvolgimento nei costi futuri di manutenzione, che al momento sono completamente a carico della Città.

In particolare i due rapporti commissionali, pur in modi diversi, sottolineano come la partecipazione di 15'000.- CHF una tantum della Terreni alla Maggia SA sia da ritenere inappropriata e su questo punto, come pure sulla questione legata alla manutenzione, si invita al Municipio a richiedere almeno una partecipazione annua alle spese derivanti dai costi della manutenzione boscata.

Da verificare il fatto che secondo la legge forestale, il bosco non è assoggettato all'obbligo di manutenzione, ma nella fattispecie, vista la presenza di aree di svago, questa procedura appare più che mai necessaria per evitare qualsiasi tipo di problematica in caso di incidenti causati da alberi o da rami, come avremo modo di spiegare in seguito.

Con la stipula di una polizza assicurativa sembra siano state risolte tutte le questioni legate alla responsabilità civile in caso di eventi meteorologici straordinari, anche se rimane una zona grigia, così definita dal relatore della CdL, e che riguarda un possibile infortunio causato da un ramo e da un albero dove, in un bosco normale, risponderrebbe la RC del privato, considerando come la Bolla Grande sia a tutti gli effetti da considerarsi come un bosco.

Un infortunio causato da un ramo e da un albero nell'attuale bosco della Bolla, vedrebbe l'intervento della RC della Terreni alla Maggia fino a iscrizione nel RF del nuovo contratto di servitù personale e infine un incidente causato da infrastrutture presenti in loco ci sarebbe l'intervento della RC del Comune.

In effetti con il contratto di servitù personale, il Comune ha potuto usare la superficie boschiva inserendo a scopo di zona di svago ad uso pubblico, sentieri pedonali, un percorso "Vita" e un punto sosta munito di grill, panchine, tavolo e fontana.

Bisogna comunque sottolineare come questo contratto di servitù sia scaduto da quasi tre anni e mai colpevolmente rinnovato ed ora oggetto di un rinnovo che permetterà di mantenere il valore di area di svago.

Di conseguenza appare del tutto evidente procedere con il completamento delle operazioni di taglio di quegli alberi che, se all'apparenza potrebbero sembrare ancora sani, in effetti non lo sono.

Certo che questo lavoro porterà alla spogliazione quasi totale del bosco perdendo l'effetto "estetico" per lungo tempo, un po' come successo al Bosco Isolino, ma ovvio che nei prossimi anni dobbiamo mettere in conto altri eventi climatici straordinari che potrebbero modificare sostanzialmente il nostro territorio; al proposito mi viene in mente le conseguenze dell'alluvione del 78, che modificò in gran parte l'alveo del fiume Maggia e Melezza.

Per concludere richiamo il Municipio a utilizzare le basi legali che dispone per intervenire decisamente con il proprietario del boschetto al mappale 6157, che si trova di fronte alla Bolla Grande, e che ancora attualmente ha a dimora parecchie palme con il loro apparato fruttifero che arrischia fortemente di implementare la crescita di questo infestante anche nella zona in esame.

Di transenna faccio pure notare come sui terreni di proprietà del Comune vi siano molte palme con l'apparato fruttifero e come, in generale, la manutenzione del verde in città non sia del tutto soddisfacente: cito il parco Robinson e i suoi immediati dintorni, falciato solo in parte e che ha visto questa mattina l'inizio delle colonie diurne con erba alta nella parte sud dello stesso, oppure i sentieri che dal parco portano in golena, o ancora il Sentiero al Nespolo a Solduno.

Se non c'è una manutenzione regolare, la vegetazione si sviluppa occupando quelle zone che dovrebbero invece essere sfruttate quale area si svago.

Concludo portando l'adesione del gruppo che rappresento ed invito le colleghe e i colleghi ad approvare il Messaggio così come presentato con l'augurio di un netto miglioramento della cura del verde anche nelle zone più periferiche, ma non per questo meno importanti.”

Interviene il signor **Andrea Barzaghini**:

“Onorevole Presidente, egregio signor Vicesindaco, stimata Municipale, stimati Municipali, colleghe e colleghi.

I colleghi hanno già illustrato le innumerevoli criticità legate al messaggio municipale che non starò ad elencare per questioni di tempo, come ad esempio la questione della RC del Comune come ben citato dal Collega Avv. Belgeri. Non da ultimo desta qualche problema anche la definizione di albero quale opera ai sensi dell'art. 58 CO, che non è assolutamente triviale, come hanno sottolineato anche i relatori brevemente nel rapporto (questione ch'è stata trattata più volte da giurisprudenza e dottrina e che non fa l'unanimità – con i vari possibili scenari).

In una decisione del La seconda Camera civile del Tribunale d'appello del 2008 un autore sostiene che gli alberi cresciuti naturalmente nel bosco, senza essere stati piantati dall'uomo e dei quali questi non si è mai occupato, non costituiscono opere ai sensi dell'art. 58 CO e che un albero può eccezionalmente essere considerato quale opera solo nella misura in cui è stato piantato modificato artificialmente dall'uomo. Il predetto autore estende la qualifica di opera anche agli alberi cresciuti naturalmente, che si trovano su fondi la cui configurazione naturale è stata modificata e oggetto di manutenzione.

Questa tematica non è da sottovalutare e voglio ricordarlo anche in seduta anche da un profilo puramente umano e di rischio. Ce lo ricorda quanto successo a Luino proprio oggi, come riportato da tio.ch circa un'ora fa, dove un grosso ramo è caduto su un gruppo di persone che usciva dall'oratorio di Luino ferendo otto persone, tra cui diversi bambini. Gravi una madre e la figlia di sette anni.

Capiranno i colleghi, che la tematica è di grossa importanza pratica e di talvolta, come sottolineavo poco fa, di difficile interpretazione, ed avendo uno scenario come il nostro alle porte, può essere doloroso anche per la Città.

La commissione ha visionato lo stato delle piante in un sopralluogo e lo stesso ho fatto io privatamente, dove ho potuto constatare come le misure siano fondamentali e urgenti, dal momento che la maggior parte delle piante sono ora alla fine del loro ciclo vitale e il bosco presenta dunque un rischio maggiorato per i fruitori dello spazio pubblico.

Fatte queste premesse, l'intervento ha come scopo primariamente di suggerire all'Esecutivo di avvisare le associazioni di interesse e di tutela delle piante (ovvero quelle contro al taglio alberi etc.), affinché vengano informate correttamente e si evitino rimostranze che rallentino ulteriormente i lavori necessari. Questo intervento vale dunque anche quale appello a queste organizzazioni, per cercare di evitare situazioni scomode e moti di opposizione al momento dei lavori e raggiungere quello che vogliamo tutti: uno spazio sicuro e fruibile ai cittadini.

Nonostante la riserva sosterrò il messaggio. Grazie.”

Interviene il signor **Luca Panizzolo**:

“Cari colleghi, è il primo rapporto che faccio da quando sono entrato e ho potuto notare che ci sono diverse lacune. Il Comune non ha nessun contratto ed è entrato a fare dei lavori in un terreno privato e questo, per me, è una grossa lacuna. Visto che questo è da mettere a posto io concordo pienamente con tutti gli altri, anche se ho firmato con riserva, di procedere con i lavori immediatamente. Non aspettare ancora tempo ma intervenire subito onde evitare che possa succedere qualcosa. Per quanto concerne le assicurazioni, che siano stipulate correttamente di modo che qualora dovesse succedere qualcosa ognuno ha le sue responsabilità, sia il Comune che il proprietario privato del terreno. Sostengo il mio partito e vi ringrazio.”

Interviene il signor **Omar Caldara**:

“Più o meno vale lo stesso discorso che ha fatto il collega Panizzolo. Alla fine sosterrò anch'io il messaggio.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Grazie Signor Presidente.

L'attenzione a questo messaggio, detto terre-à-terre, va posta sull'aspetto della riqualifica del Bosco Bolla Grande. È un'opportunità eccezionale.

Anche se l'auspicio d'acquisto richiesto dal Municipio ai Terreni alla Maggia non ha potuto concretizzarsi, questo fatto non pregiudica i vantaggi e i benefici diversi ben descritti nei due rapporti commissionari; essi vanno a beneficio sia della popolazione residente che dei turisti; il sedime fa parte di un'area pregiata destinata soprattutto allo svago e che, possiamo dirlo senza presunzione, è un fiore all'occhiello che molte città vorrebbero per sé all'interno delle stesse. Un tassello che si aggiunge a un più ampio progetto di riqualifica di tutta la zona lago che va dal Bosco Isolino al delta. È raro poter disporre di un luogo fresco e piacevole dove poter svolgere attività diversificate, in modo gratuito e facilmente raggiungibile e accessibile. Dovremmo esserne orgogliosi.

I costi effettivi dell'investimento a carico del Comune si riducono a circa un terzo del credito; ossia 109 mila CHF tenuto conto che tali interventi daranno benefici per molti anni.

Gli auspici o spunti sollevati dai commissari e commissarie verranno demandate ai tecnici i quali formuleranno i loro rapporti da presentare al Municipio. Alcune di essi sono già in corso d'evasione come il prossimo pagamento della polizza assicurativa aggiuntiva a partire dal 1° luglio e sulla quale abbiamo chiesto di anticiparla a domani; domani ne avremo conferma.

Se del caso, e solo in situazione di pericolo, (vedi l'evento del giugno scorso) verranno fatti altri interventi per la messa in sicurezza. Il resto è demandato in autunno quando la vegetazione sarà a riposo.

Per la questione assicurativa mi ripeto; L'Ufficio federale dell'ambiente considera “opere nel bosco” manufatti come strade, sentieri, capanne e panchine; esclude però la responsabilità per pericoli presenti in natura (pericoli tipici dei boschi).

Onorevoli Bärswil e Renzetti; piante alte senza manutenzione; concordo; non si è fatto praticamente niente per 30 anni ed ora l'intervento sarà radicale.

Onorevole Mellini; i lavori fatti l'anno scorso son stati fatti bene; e per ora il bosco ha tenuto, malgrado il fortissimo evento meteo avveratosi fra giovedì e venerdì scorso. Proprio per i motivi da lei citati nel suo intervento il messaggio in questione cerca di dare risposte concrete. Il mappale 6057 da lei citato accanto al Bosco Bolla Grande è privato ed è in corso un progetto selvicolturale.

Onorevoli Mileto e Belgeri se siamo qui a discuterne è perché il Direttore Tulipani si è accordato della servitù scaduta; e così all'interno dell'amministrazione grazie a questa svista si è implementata una lista elettronica di tutte le convenzioni a nostra conoscenza con le relative date di scadenza/rinnovo.

Onorevole Panizzolo la sua riserva si basa sulla richiesta di prolungo del contratto di servitù e convenzione a 15 anni invece che 10. L'emendamento è sostanziale e se il Consiglio comunale dovesse accettarlo il messaggio in questione ritornerebbe al Municipio e tutto l'iter sarebbe da rifare. La stessa cosa dicasi se il CC decidesse di aumentare la richiesta di contributo da parte dei Terreni alla Maggia.

Onorevoli Barzaghini e Panizzolo Vero quanto da voi detto; infatti riguardo all'articolo 58 CO citato il taglio immediato fatto l'anno scorso verte a dare risposta a questo grigio legislativo; e ciò anche se il TF dice che se le piante di un bosco non sono mai state potate o piantate non rientrerebbero nella categoria quantificabili come opere.

Detto questo invito dunque il CC a votare il credito e la convenzione.

Grazie Onorevole Bärswil, vedremo allora di chiedere quanto dalle commissioni richiesto verso i Terreni alla Maggia: la vendita del bosco al Comune e un contributo per la gestione.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Onorevole Zanchi, ho capito bene o forse non ho capito bene che secondo il Municipio non si può più fare niente. L'invito del legislativo è chiaro dovete andare, cioè sarebbe auspicato e noi ci aspettiamo come legislativo ci aspettiamo che voi andiate a trattare con questi signori dei Terreni alla Maggia, che per chi non lo sapesse in quest'aula sono proprietari non solo di quel bosco lì che noi gli manteniamo lo manteniamo e ne paghiamo le spese, sono proprietari di circa 200.000 o 300.000 m² verso la Maggia sul nostro Comune dove hanno realizzato un campo da golf, non so con quale licenza ma io so che hanno avuto la loro licenza. Però non voglio andare oltre. Loro sono inoltre proprietari di altri terreni sul Comune di Locarno e sul Comune di Ascona, per alcuni di questi sedimi i nostri comuni sono stati molto benevoli nei loro confronti, come ad esempio il piano regolatore nel settore del Castello de Sole. Quindi penso che, col supporto del legislativo possiate andare tranquillamente a richiedere un maggior contributo per la manutenzione, grazie.”

Interviene signor **Pierluigi Zanchi**:

“Grazie onorevole Baeriswyl prendiamo le sue considerazioni e vedremo cosa riusciremo a fare con i Terreni alla Maggia.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È stanziato un credito di CHF 293'000.-- (IVA inclusa) finalizzato alla tutela della sicurezza e agli indirizzi di gestione futura del Bosco Bolla Grande, mapp. no. 21 RFD Locarno;
2. È approvato il contratto di costituzione di servitù personale tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA, come da progetto allegato quale Allegato A) del presente messaggio. Il Municipio di Locarno è autorizzato alla sua sottoscrizione;
3. È approvata la convenzione tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA relativa alla partecipazione finanziaria al progetto selvicolturale di riqualifica del Bosco Bolla Grande, come da progetto allegato quale Allegato B) del presente messaggio. Il Municipio di Locarno è autorizzato alla sua sottoscrizione;
4. Il credito di investimento sarà iscritto al capitolo 5050 “*Boschi*”;
5. I sussidi cantonali pari a CHF 128'109.-- saranno iscritti al capitolo 6310 “*Cantone*”;

6. Il contributo una tantum della Terreni alla Maggia SA pari a CHF 15'000.-- sarà iscritto al capitolo 6350 “Imprese private”;
7. Gli introiti derivanti dalla vendita del legname, valutati in CHF 40'000.--, saranno iscritti al capitolo 6399 “Altri contributi per investimenti”;
8. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

COPERTURA PISTA DI GHIACCIO SIBERIA

M.M. no. 59 del 13 aprile 2023 concernente la richiesta di un credito complessivo per la partecipazione di Fr. 274'000.-- (IVA inclusa) al progetto della copertura della pista di ghiaccio della Siberia di Ascona.

Rapporto della Commissione della Gestione del 12 giugno 2023 sul M.M. no. 59 concernente la richiesta di un credito complessivo per la partecipazione di Fr. 274'000.-- (IVA inclusa) al progetto della copertura della pista di ghiaccio della Siberia di Ascona.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la relatrice della Commissione della Gestione signora **Barbara Angelini Piva**:

“Signor Presidente, Signor Vice-Sindaco, Signora e Signori Municipali

Care Colleghe, Cari Colleghi

Intervengo quale relatrice del rapporto della CdG del 12 giugno 2023 e per portare l’adesione del gruppo “il Centro” alla richiesta di credito inerente la partecipazione di Fr. 274'000.- (IVA inclusa) al progetto della copertura della pista di ghiaccio della Siberia di Ascona.

Se ne parla da anni ... ma, i tempi della politica, si sa, sono lunghi, talvolta molto lunghi; e, finalmente, è giunto il momento di sostenere con convinzione questo importante progetto, di carattere regionale, a favore di un’importante struttura sportiva, destinata all’attività sia invernale sia estiva, che non necessita di presentazioni.

Come sottoscritto nel rapporto, *“la realizzazione della copertura della pista di ghiaccio della Siberia di Ascona permetterà di ulteriormente incrementare il suo utilizzo”*. E’ bensì vero che, clima permettendo, la stagione invernale potrà essere prolungata per un massimo di tre settimane (anticipando di una settimana l’inizio della stagione autunnale per concluderla al massimo due settimane più tardi in primavera), però durante detto periodo il suo sfruttamento sarà quotidiano. Quindi attività sul ghiaccio tutti i giorni dai primi di ottobre (al più tardi dal 10) fino ai primi di marzo (al massimo fino attorno a S. Giuseppe).

Dalle statistiche risulta che sono quasi una cinquantina i nostri giovani domiciliati iscritti ai vari club. Molti altri sono coloro che fanno capo alla pista di ghiaccio per solo svago o grazie alle attività delle scuole che, a richiesta, vi accedono attualmente il mercoledì mattina. In base alle richieste delle scuole le attività che si svolgono prevalentemente al mattino potrebbero essere incrementate ritenuto uno sfruttamento giornaliero della pista. Sicuramente se vi sarà interesse da parte delle nostre scuole, vi sarà apertura da parte del Comune di Ascona, in quest’ambito.

Non mi addentro nei dettagli tecnici del progetto, ma riassumo l’aspetto finanziario della richiesta di credito:

Il finanziamento, secondo la chiave di riparto del CISL, prevede un importo unico, indipendente dai costi consuntivi, che corrisponde a fr. 274'000.-, quanto dire il 17.97% della cifra totale sovvenzionata dai Comuni del CISL.

Il Comune di Ascona assumerà anche la quota di quei Comuni che non aderiranno al finanziamento.

Il contributo della nostra Città verrà versato a conclusione dei lavori e l'importo del finanziamento è inserito nel piano delle opere comunali.

La vostra commissione della gestione apprezza le agevolazioni offerte dal Comune di Ascona di cui potranno beneficiare i nostri giovani domiciliati che fino al 16 anno di età avranno accesso gratuito alla pista.

Infine, ma non da ultimo.

Tengo a sottolineare anche in questa sede, l'importanza di questo tipo di progetti e, di fatto, delle collaborazioni a livello regionale che vanno sostenute quale anello di congiunzione tra situazioni e realtà nemmeno tanto diverse, ma che nel tempo andranno trasformate in legami ben più solidi e duraturi. Ne sono / ne siamo coscienti, ci si dovrà lavorare ancora negli anni a venire, ma nelle ultime settimane qualcosa di concreto si è mosso: l'incontro tra i vertici dei legislativi promosso dal collega Mauro Belgeri e la recente presentazione di uno studio affidato a Mauro Dell'Ambrogio. La vostra commissione della gestione è in attesa di essere orientata sulle sue conclusioni.

Vi invito, care colleghe e cari colleghi, ad accogliere il MM 59.”

Interviene il signor **Simone Merlini**:

“Signor Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,

intervengo a nome del mio gruppo.

Primariamente ringraziamo gli autori, nelle persone del Capo Dicastero Municipale arch. Bruno Buzzini e del Direttore della DLT ing. Roberto Tulipani per aver redatto il suddetto documento e per tutti gli approfondimenti fornitici del caso. Esprimiamo gratitudine altresì per aver presentato questo messaggio innanzi alla Commissione in modo assai minuzioso e approfondito. Ringrazio infine la relatrice Angelini Piva e tutti i colleghi della Commissione della Gestione per l'ottimo lavoro svolto e l'impegno profuso.

Quando sentiamo parlare di «Siberia», da Locarnesi pensiamo subito alla pista di ghiaccio e non ai territori più freddi e lontani della Russia.

Da decenni la struttura è utilizzata da moltissimi giovani e famiglie, soprattutto nei mesi invernali quando il ghiaccio permette di pattinare, in tutte le sue discipline. E personalmente, di chilometri all'interno di quelle balauste ne ho macinati e sono riconoscente – come molti altri giovani – per aver avuto la possibilità di giocare a hockey a pochi metri da casa.

Una struttura unica nel suo genere nella nostra regione, a disposizione degli abitati di parecchi Comuni, che altrimenti dovrebbero spostarsi fino a Bellinzona e oltre. Il classico esempio di struttura locale d'utilità *regionale*, preziosa e irrinunciabile per scuole, squadre sportive, associazioni o semplici cittadini che vogliono praticare un po' di sport.

La Siberia, però, è anche conosciuta come un'opera che da molto tempo ~~ha bisogno~~ necessita di un tetto, o perlomeno di una copertura degna di questo nome, così da poter sfruttare al meglio qualsiasi stagione. Infatti, sia dal punto dell'attrattiva residenziale, sia turistica, la destagionalizzazione è un processo necessario e favorisce anche la redditività della struttura e della sua gestione. Un aspetto per nulla irrilevante.

L'investimento serve dunque a migliorare l'utilità della struttura a vantaggio di tutti. È un classico investimento che guarda al futuro ... e che finalmente, dopo tanto discuterne, può realizzarsi.

Per il PLR è dunque imperativo sostenere una simile proposta. Un investimento, una soluzione utile e intelligente, un'infrastruttura che migliora la nostra regione: tutti elementi incoraggianti e che ci

portano a sostenere convintamente il credito di 274'000, quale partecipazione all'investimento complessivo. Il costo a carico della nostra Città corrisponde al 18% e conviene anche sottolineare come l'importo sia fisso, indipendentemente dal costo reale finale dell'intera opera. Ciò per noi rappresenta certamente una rassicurante garanzia e salutiamo con piacere la futura possibilità per i nostri bimbi e ragazzi di accedere gratuitamente alla pista, fino ai 16 anni.

Tuttavia, occorrerà ancora attendere almeno un anno ~~ancora~~ per l'inizio delle opere, nell'auspicio che le procedure non riservino né sorprese né particolari intoppi.

Il ruolo del nostro Comune, ancora una volta, è importante e non poteva essere altrimenti, cari colleghi e colleghe. Ci conforta che molti Comuni partecipano a quest'opera, sottolineando la sua portata intercomunale. Nel rapporto della gestione si invita tuttavia i Comuni che invece hanno rifiutato la loro partecipazione a rivedere la propria posizione: il PLR si unisce a questa esortazione, perché siamo fermamente convinti come la solidarietà regionale debba essere un tratto distintivo di un Locarnese progettuale e lungimirante, capace di collaborare oltre i semplici perimetri amministrativi. Aspetti importantissimi in una regione frammentata come la nostra e che deve competere in Ticino con altri agglomerati molto forti.

Per tutti i motivi testé citati, chiedo a nome del gruppo che rappresento, di approvare la richiesta di credito così come formulata.

Vi ringrazio per l'attenzione e confermo nuovamente il sostegno convinto del Gruppo PLR.”

Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Signor Presidente, egregio sig. Sindaco, onorevoli signora e signori Municipali, colleghe e colleghi, questo mio intervento avrà una doppia valenza.

A nome del gruppo che rappresento sostengo infatti il credito per l'esecuzione di un'opera che porterà concreti benefici a tutta la regione, tramite l'esecuzione di un'infrastruttura che permetterà di ampliare l'offerta sportivo-educativa e di svago per tutti. Sui vantaggi che questo credito porterà tanto è già stato detto da chi mi ha preceduto e a questo proposito ringrazio la relatrice del rapporto della Commissione, Onorevole Angelini-Piva, per aver sottolineato l'importanza di voler continuare con la messa in rete dell'offerta di servizi e della collaborazione tra i comuni della regione. Certamente, se la Grande Locarno fosse realtà, tutto questo processo avrebbe impiegato molto meno tempo e risorse. Ma tant'è.

A titolo personale però non posso tacere il mio disappunto per una procedura deontologicamente problematica. Il progetto di massima per la copertura della pista di ghiaccio è stato regalato dal suo ideatore al Comune di Ascona, il quale ha poi deciso di procedere con gli approfondimenti necessari fino ad arrivare alla concretizzazione dell'opera, affidando tutti gli aspetti di accompagnamento allo stesso studio di progettazione con mandati diretti.

Il team di progettazione “benefattore”, composto da ingegnere civile e architetto, ha infatti ricevuto attraverso il Messaggio Municipale 14/2022 del comune di Ascona, un onorario di 81 mila franchi per l'ingegnere civile e 91 mila franchi per l'architetto **esclusivamente per la realizzazione del progetto definitivo**, per un totale di 172 mila franchi in mandato diretto. Nel messaggio oggi in votazione si chiede di concedere un credito per un ulteriore onorario per ingegnere civile e architetto di 150 mila franchi, senza specificare per quale fase.

Per la realizzazione di un'opera pubblica di indiscussa importanza del costo di oltre 4 mio di franchi - dei quali in larghissima misura fondi pubblici - **saranno dunque assegnati un totale di 322 mila franchi di onorari in mandati diretti in barba alla Legge Cantonale sulle Commesse Pubbliche** che limita le prestazioni di servizio a 150 mila franchi.

Eticamente in quanto architetto, ma anche moralmente, non posso approvare questo modo di agire che assume i contorni di un dare per avere dalla dubbia legalità: “Io ti regalo il progetto del valore di 10-15 mila franchi e tu mi assigni il mandato.” E nemmeno la favola del “non abbiamo voluto fare il concorso per evitare che le spese aumentassero”, regge più a fronte dell'oltre mezzo milione

di franchi di maggiori costi, tra il preventivo di massima e quello definitivo, dovuti agli approfondimenti che quasi sicuramente una procedura a norma di legge avrebbe permesso di quantificare fin dal principio.

Se questa fosse l'aula del Consiglio comunale di Ascona, il mio intervento non finirebbe qui. Non ho assistito al dibattito in quella sede ma spero che la cosa non sia passata sotto silenzio perché non è la prima volta che si usano stratagemmi come questo per aggirare la legge e la libera concorrenza. Mi sarei aspettato anche da parte del nostro Municipio una presa di posizione e una maggiore sensibilità in merito al rispetto della LCPubb, visto comunque il contributo della Città all'opera. Per quanto condivida lo scopo ultimo del credito in oggetto, non posso invece dividerne il sistema procedurale. Come già accennato in apertura la Sinistra Unita aderirà al rapporto commissionale, mentre io mi asterrò dalla votazione. Grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, Vicesindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, porto l'adesione nel nostro gruppo al messaggio, siamo molto contenti che Ascona abbia bussato alla nostra porta dopo che in passato, torniamo indietro di 15 anni, abbiamo cominciato con dei progetti. Il progetto regionale che ha rotto le acque è stato il Centro Balneare a Locarno, quindi la partecipazione di Ascona allora, che è stata un po' forzata perché forse gli asconesi hanno un poco la puzza sotto il naso che nel frattempo è passata. Trent'anni fa io mi ricordo gli amici asconesi la sapevano più lunga di noi locarnesi, noi porci di Locarno. Adesso, adagio adagio, le nuove generazioni riescono a capire che anche Locarno è un buon vicino e quindi io sono veramente felice di votare questo credito. Non condivido gli interventi del collega Albi che va a guardare delle cose nate 6, 7 anni fa, ma forse non sono nate con il clan di architetti a lui, o alla categoria di architetti tanto cara, che a mio modo di vedere, fa veramente rincarare tutto quanto, perché state tranquilli che un privato quando può, e anche l'ente pubblico quando può, agisce come ha fatto Ascona. L'idea è nata da un'esigenza portata là negli anni. Si è arrivati a trasformarla, a ottimizzarla e poi si è arrivati anche a chiedere che è un passo importante. Gli asconesi a chiedere un aiuto alla regione non è una cosa da poco. I signori asconesi che chiedono la partecipazione ad un progetto, ma come è giusto sia perché sarà un centro, sarà una pista che soddisfa tutte le esigenze della regione. Sono veramente contento di poter votare un messaggio dove tra l'altro la chiave di riparto non l'ho capita, però mi sta bene. Come ai tempi loro non hanno accettato la chiave di riparto per il centro balneare ma hanno partecipato una tantum e hanno stabilito loro la cifra e poi anche per tutte le gestioni future cioè le gestioni dove hanno sempre limitato la loro partecipazione. Secondo me questo messaggio è positivo e questa nostra partecipazione al progetto regionale migliorerà senz'altro ancora più la collaborazione con i Comuni vicini grazie.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevole signor Presidente, Vicesindaco, signori Municipali, colleghi e colleghe, mi vedo costretto a intervenire a braccio questa volta ma in modo ancora più conciso stanti gli assist che tutti indistintamente, le colleghe e i colleghi che mi hanno preceduto, hanno lanciato nella mia direzione. Penso ancora una volta a questo rilanciare il processo aggregativo locarnese, cioè mi limito a riferire che in quella serata di due mesi fa con i colleghi Presidenti dei Consigli comunali della regione questo è stato proprio uno dei temi centrali che abbiamo discusso. Ha ragione la mia capogruppo, abbiamo cercato di aprire un'era nuova, peccato che anche qui la stampa abbia sprecato completamente l'evento, quella era la notizia non le mille notiziucole che abbiamo letto il giorno dopo evidentemente a caratteri cubitali. Ma è inutile anche qui a mangiare rabbia e rovinare la salute, oramai non è più il caso, credo che però il percorso sia ancora irto di ostacoli e ancora lungo e mi riferisco all'esempio di Lugano quello recentissimo. Alla fine si è tentato anche qui di batter cassa nei confronti della cintura azzurra, in particolare a nord, per i progetti che evidentemente la Città di

Lugano sta portando avanti. Il Sindaco Foletti, l'abbiamo letto recentemente, si è espresso in modo estremamente preoccupato di questo titolo dell'articolo "Lugano fa da sola". Noi evidentemente non possiamo permetterci questo modo di agire e credo che partendo dagli esempi virtuosi come la Siberia, e potremmo citarne numerosi altri, la via tracciata sia questa. *Mi scuso per questo sfogo personale ma di fronte a tutti gli avvicendamenti dei centri del Cantone ricordo la terza volta l'anno scorso non c'era anche la fotografia della mia terza Presidenza il giorno dopo questo ti fa veramente male, di notte veramente ci pensi perché unicamente non sei di una grande famiglia ecco.* Questa è la penalizzazione e alla lunga a titolo personale mi fa molto molto dispiacere. Comunque credo che, cara capogruppo, alla fine termino, il testimone passerà poi dai presidenti ai capigruppo per proprio rilanciare nei prossimi mesi, e penso all'autunno, in modo questa volta quasi obbligatorio e convinto voglio dire il processo. Devo dire l'unico sgarbo, e questo mi fa altrettanto dispiacere, lo vieni a sapere evidentemente del progetto dell'Ambrogio, da quando tu vai avanti evidentemente vai in prima linea e poi non sai che dietro evidentemente bolliva già questo progetto. Per fortuna non sono state due campane discordanti, altrimenti avrei rischiato anche di fare una figuraccia andando avanti con i colleghi e le colleghe Presidenti dei Consigli comunali. Giustamente, e termino veramente, Barbara Angelini Piva ha insistito affinché il Consiglio comunale abbia finalmente, prima dell'autunno, tutte le informazioni sull'esito di questo studio, è il minimo che possiamo domandare dopo 35 anni di politica, grazie mille."

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

"Grazie mille Presidente,

semplicemente per sottolineare l'intervento del collega Albi che mi ha preceduto, ma che ha colto un tema importante che è quello sulle commesse pubbliche. Evidentemente trattasi qui della tattica del salame: si spezzettano gli importi totali, fintanto che si trova la via di fuga agli importi definiti dalla Legge sulle commesse pubbliche. Ringrazio il collega per aver posto l'accento su questa problematica. Evidentemente noi approvando questo credito non facciamo nient'altro che, indirettamente, accettare questa modalità di lavoro. Facile, giustamente, regalare un progetto, per inciso c'è stato anche chi a suo tempo ha regalato la fontana in Piazza e malgrado questa sia un'altra storia non eravamo molto distanti: è facile regalare il progetto sapendo che poi ci sarà un seguito e, ben intenso, questo seguito non può essere che in una direzione... ringrazio dunque nuovamente per aver sottolineato e portato l'attenzione su questo punto. Grazie mille."

Interviene il signor **Francesco Albi**:

"Collega Monotti mi ha un po' rubato le parole di bocca ma la ringrazio ugualmente perché ha interpretato la mia risposta. Volevo semplicemente rispondere all'onorevole Baeriswyl che visto che stiamo per stanziare CHF 274'000.- di soldi dei cittadini locarnesi, almeno qualche garanzia in più la Città poteva chiederla. Grazie."

Interviene il signor **Luca Panizzolo**:

"Grazie Presidente,

volevo solo fare un'osservazione personale visto che sono del campo. Se ho ben capito dal progetto questa pista viene coperta ma non totalmente giusto? Non viene coperta totalmente. Quindi io mi chiedo, noi siamo la Città dell'energia ma il disperdimento del raffreddamento, se si apre la pista in autunno, visto che la temperatura ambientale è anomala, mi chiedo come nel 2023/2024 si possa ancora progettare una pista semicoperta dove si costruisce una pista di ghiaccio senza rispettare le norme della RUE. Pongo la domanda al Municipio di evadere questa risposta, noi diamo un credito su un'opera che verrà fatta nel 2024/2025, che non rispetta le normative federali in quanto è una pista di ghiaccio semicoperta. Grazie."

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

“Grazie Presidente, cara collega, cari colleghi, Consiglieri comunali volevo fare un breve intervento visto anche l'adesione pressoché unanime del Consiglio comunale. Intanto ringrazio la relatrice Barbara Angelini Piva per aver riassunto in sole due pagine quello che sono i contenuti essenziali del messaggio. Inizio col dire che il progetto, l'ultimo affinamento, perché voi sapete ci sono stati due preventivi; il primo preventivo a cui poi è sfociato il nostro contributo si basa su 2.5 mio circa e dopodiché, sulla base anche di quello che ha posto l'onorevole Panizzolo, sono emerse alcune criticità che sono state messe a posto. Il progetto è stato adeguato secondo le normative, la pista è coperta interamente, forse negli spazi laterali che non riguardano la parte coperta, ma la pista di per sé è coperta completamente. Quindi il Consiglio comunale di Ascona ha approvato il credito della realizzazione recentemente non di 2.5 mio ma bensì di CHF 4'050'000.-. Questo è il motivo per cui c'è stato questo preventivo, questo aumento che comunque gli altri Comuni non prendono a carico ma semmai la città di Ascona, l'ha anche detto pubblicamente. L'importanza di questo progetto è noto a tutti, è nato oltre vent'anni fa ed è stato sviluppato in seguito come concetto. La parte finanziaria e la chiave di riparto è stata discussa nell'ambito del convegno dei sindaci, approvata dai singoli Municipi viene sottoposta, riteniamo abbastanza equa vista la percentuale che la Città si assume rispetto all'investimento totale. Si è posto anche l'accento sulle commesse pubbliche. Locarno penso che da questo punto di vista, soprattutto negli ultimi 2-3 messaggi municipali, non ci sono problemi, vuoi per la progettazione di spazi pubblici, vuoi per la progettazione ampliamento che riguarda la scuola infanzia Saleggi. Adesso la Commissione gestione si è chinata anche sul credito di progettazione per l'ampliamento e la ristrutturazione delle scuole elementari di Solduno, questo secondo la LCPubb. Quindi da un punto di vista nostro come Città di Locarno penso che non c'è niente da dire. Per quanto riguarda Ascona, quello tocca ai Consiglieri comunali di Ascona. Noi abbiamo ricevuto un preventivo, il primo preventivo di 1.5 mio che separato per posizione non abbiamo seguito le procedure di mandato, evidentemente, su ogni posizione soprattutto su questa parte qua iniziale che è avvenuta qualche anno fa. Facciamo fede a quello che ci hanno consegnato. Rivolgo nuovamente l'invito a votare questo messaggio magari per coloro che hanno ancora qualche dubbio, soprattutto perché si tratta di una struttura molto importante, non solo per i nostri ragazzi, è stato detto che oltre una cinquantina risiedono a Locarno, non solo per il Comune di Ascona ma bensì per l'intera regione, grazie.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è stanziato un contributo unico di Fr. 274'000.-- IVA inclusa quale partecipazione unica al finanziamento della copertura della pista di ghiaccio della Siberia di Ascona;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 562 “Contributi a Comuni, Consorzi ad altri enti”;
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di tre anni dall'avvio dei lavori, il versamento sarà effettuato ad opera realizzata.

con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MOZIONE IMPEGNO CONCRETO PER LA PARITÀ DI GENERE – INTRODUZIONE DEL BILANCIO DI GENERE A LOCARNO

Mozione del 7 marzo 2018 degli on. Fabrizio Sirica e co. firmatari per un impegno concreto per la parità di genere – introduzione del bilancio di genere a Locarno.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 8 MARZO 2022 (AGGIORNATO AL 22 MARZO 2022);

Osservazioni finali del Municipio del 31 maggio 2023.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il mozionante signor **Piergiorgio Mellini**:

“Egregio signor Presidente del Consiglio comunale, signor vice sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

la mozione che andremo a trattare risale al mese di marzo 2018, ed era stata inoltrata quale primo firmatario dall’allora consigliere comunale Fabrizio Sirica, non è più in carica, e ripresa dal sottoscritto quale secondo firmatario.

Credo sia importante cercare di specificare bene il significato di bilancio di genere in quanto ho la netta impressione che al proposito vi sia una certa confusione.

“Uno degli aspetti più insidiosi dei processi che producono discriminazione di genere è la loro invisibilità. Il primo passo per affrontare l’ingiustizia implicita nell’ordine corrente è renderlo visibile”.

Judith Lorber (2005)

Inizio con questa citazione della professoressa emerita alla facoltà Women’s and Gender Studies e alla facoltà di sociologia alla Graduate School an University Center di New York per dire che il bilancio di genere rappresenta uno strumento di lavoro essenziale che permette di “verificare il recepimento del principio di parità e di pari opportunità nel contesto organizzativo e gestionale dell’Università e per individuare e scardinare i meccanismi di produzione delle asimmetrie di genere, nella prospettiva di un loro definitivo superamento.

L’esercizio di rilettura in ottica di genere delle condizioni di studio, di lavoro e di ricerca, combinando un approccio analitico e valutativo, è di fatto finalizzato a orientare le politiche e le attività di promozione dell’equità e delle pari opportunità per donne e uomini, nell’intento di creare un ambiente di studio e di lavoro inclusivo”.

La precedente citazione tratta dal documento che riguarda il Bilancio di genere dell’USI pubblicato recentemente il 14 giugno in concomitanza con lo sciopero delle donne e che “presenta sia un’analisi della comunità universitaria con l’obiettivo di quantificare la segregazione orizzontale e verticale, sia un’analisi della gender governance dell’USI ed è integrato da un’analisi dei bisogni di conciliazioni di tutta la comunità. All’interno della popolazione studentesca vi è una sostanziale parità di genere, anche se con importanti squilibri tra aree disciplinari”.

Nel nostro Cantone il Bilancio di genere è stato effettuato in una decina di Comuni, fra i quali Sorengo, Mendrisio, mentre Bellinzona ha sì aderito alla Carta prima del processo aggregativo, ma non ha mai fatto un bilancio di genere e neppure un piano d’azione e di fatto non ha adempiuto alle richieste della Carta stessa.

Si può essere portati a pensare che forse non è un caso questo mancato sviluppo, considerando come a Bellinzona i Municipali siano tutti uomini e se si volessero fare dei paragoni sarebbe meglio guardare a Comuni virtuosi come Mendrisio.

Il fatto di poter disporre di un simile strumento permetterà anche alla nostra città una valutazione politica di bilancio su donne e uomini diversa dall’attuale, individuando risorse atte a favorire le pari opportunità dentro e fuori l’amministrazione.

Ricordo che il principio dell'uguaglianza di genere rappresenta un valore fondamentale a livello europeo per eliminare le ineguaglianze e per promuovere la parità tra uomini e donne.

Aderendo ai principi della mozione significa raggiungere un'effettiva e reale parità di genere, che il Municipio, nelle sue osservazioni, sembra misconoscere o perlomeno banalizzare.

In effetti ciò che viene addotto come motivazione per il rigetto della mozione lascia il tempo che trova, e l'impressione che se ne ricava è che si cerca di vendere fumo per arrosto. La parità salariale non è certamente una prerogativa del Municipio visto che risulta ben ancorata nella nostra Costituzione all'articolo 8 capoverso 3:

“Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore”.

I vari congedi, i contratti parziali e l'introduzione del telelavoro sono diritti acquisiti ormai da parecchi anni e non rappresentano una novità.

Il telelavoro poi è una conseguenza da una parte dei problemi scaturiti dalla pandemia Covid e dall'altra da un sempre maggiore sviluppo delle nuove tecnologie che portano inevitabilmente a una modifica delle strategie lavorative.

Sui congedi maternità e paternità sarebbe il caso di stendere un velo pietoso considerando come nella metà dei paesi dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economica di cui la Svizzera è membro fondatore) la durata del congedo maternità o parentale corrisponde a un minimo di 43 settimane, mentre la Svizzera risulta fanalino di coda con 14 settimane per la madre e due per il padre.

Addirittura non sussiste alcun diritto a un congedo parentale disciplinato dal diritto federale, ma lo stesso viene delegato ad alcuni settori professionali o imprese che possono concederlo con una durata e un importo variabili.

Superficialmente si ribadiscono concetti quali il fatto che le donne abbiano pari diritti e pari opportunità rispetto agli uomini, ma poi ci si dimentica di dire che nella nostra amministrazione i quadri superiori e intermedi vedono una predominanza di uomini, confermata nella risposta municipale all'interrogazione Sirica a sapere se tra uomini e donne ci sono pari opportunità nella nostra amministrazione dell'8 gennaio 2019, risultava che le donne funzionarie dirigenti nei diversi Dicasteri era di 9 su 53.

L'applicazione del Bilancio di genere permetterebbe un'analisi a 360 gradi permetterebbe invece di avere una fotografia seria del Comune, delle caratteristiche socio-anagrafiche e famigliari della popolazione, i ruoli sociali di donne e uomini nel nostro tessuto sociale, il livello di formazione e di istruzione ed infine una lettura analitica del livello di qualità di vita.

Elementi questi che vanno ben oltre alla superficialità delle osservazioni del Municipio appena elencate, elementi che potranno tracciare le linee future della gestione della Città anche in vista di possibili e auspicate aggregazioni.

Per questi motivi reputo e reputiamo che l'introduzione di un Bilancio di genere sia necessario e debba rappresentare una solida base per costruire una nuova piattaforma futura e un rilancio socio-economico.

Faccio presente che quanto riportato e sostenuto da alcune delle persone presenti tra il pubblico e da altre centinaia di cittadine e cittadini non può essere sottovalutato! La corrispondenza comunale che va ai capifamiglia o la sottorappresentanza delle nostre concittadine, che rappresentano ben il 53% della popolazione, nei vari consessi comunali ed enti partecipati rappresenta una grande disparità e non dimostra di certo abbastanza impegno da parte della nostra Città!

Vorrei anche ricordare come il 24 novembre 2014 proprio questo consesso bocciava con un voto di scarto la possibilità alle donne allattanti di essere occupate solo se vi acconsentono e che in tal caso possono usufruire del tempo necessario per allattare sul posto di lavoro con congedo pagato.

Non voglio certamente ritornare su quella decisione che rappresenta solo uno dei tanti casi dove le donne sono state discriminate.

Questa sera qualcuno di noi, di voi, veste degli indumenti di color viola, ma questo rappresenta solo un aspetto esterno. Ma il vero color viola bisogna averlo dentro sé stessi, nel cuore e nella mente e sono convinto che ognuno di voi, colleghe e colleghi, non siete privi di questa sensibilità.

Una sensibilità dovuta al presente, ma più che mai rivolta al futuro, alle future generazioni: vedere il Bilancio di genere come un'opportunità dovuta a tutte e a tutti coloro che verranno dopo di noi: un investimento e non una spesa, perché ridurre la tematica a un mero calcolo finanziario non solo è riduttivo, ma tende a banalizzare le cose.

Se repute che 50'000 franchi all'anno siano troppi per salvaguardare e migliorare i diritti delle donne in generale e del nostro Comune in particolare allora rigettate la mozione, ma se invece credete che i diritti delle donne non hanno prezzo, sostenete con convinzione la mozione che permetterà alla nostra Città di disporre in futuro di uno strumento che possa ottimizzare le risorse e nello stesso tempo garantire delle vere e proprie pari opportunità. Non lo chiede solo la mozione, ma lo chiedono tutte quelle persone che in uno spazio di tempo molto corto l'hanno sottoscritta in vari modi.”

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

“Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi,

Intervengo quale co-relatore, insieme all'On. Belgeri, del rapporto della Commissione della legislazione sulla mozione “Un impegno concreto per la parità di genere. Introduzione del bilancio di genere a Locarno”.

La Commissione ha, in primo luogo, analizzato la situazione della parità di genere tramite l'ultimo studio edito dall'Ufficio cantonale di statistica sul tema. Questo mostra che anche nel nostro Cantone, seppure la gloriosa battaglia delle donne ticinesi sia iniziata già alcuni anni addietro e abbia portato a innumerevoli progressi, ci sono tutt'oggi ancora diverse disuguaglianze presenti.

In particolare:

1. le donne sono pagate meno degli uomini per lo stesso lavoro;
2. le donne sono sottorappresentate in posizioni decisionali;
3. le donne subiscono molestie e violenza più degli uomini.

Penso che tutti noi abbiamo visto o, peggio, magari vissuto, nella nostra vita degli esempi di queste situazioni. Personalmente, purtroppo, ho sentito parecchie brutte storie, a volte successe addirittura nell'ambito di enti cantonali e comunali.

Inoltre, vi è anche il lato economico che viene toccato dalla questione. Penso qui agli stereotipi di genere nelle professioni, ovvero quella mentalità per la quale l'uomo deve fare l'ingegnere e la donna l'estetista. Ecco, questa cosa ci sta costando parecchio, perché la nostra economia cambia, va sempre più verso l'alto valore aggiunto, ma il nostro paese perde molte opportunità perché non sempre abbiamo abbastanza manodopera in questi settori proprio perché mancano ragazze e donne (e spesso le aziende finiscono a delocalizzare o ad assumere frontalieri). Io la forza di questo stereotipo la vedo tutti i giorni: alla SPAI di Locarno le apprendiste donne in informatica e in elettronica le contiamo infatti sulle dita di una mano.

Le disuguaglianze di genere sono pervasive e vanno a toccare praticamente ogni ambito della nostra società. Solo affrontando questo tema in tutti i livelli del nostro paese, quello federale, quello cantonale, e anche, come facciamo oggi, in quello comunale, potremo ridurre questo fenomeno.

Oggi, in particolare, si chiede al Comune di aderire alla “Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale”. Bisogna precisare che questa carta è opera di un'associazione che non è legata alle strutture dell'Unione Europea, bensì indipendente da quest'ultima.

Sottoscrivendo la carta, il Comune si impegna ad eseguire un bilancio di genere, ovvero uno studio che illustra la situazione della parità di genere a Locarno. Il bilancio di genere viene effettuato con l'aiuto di un ente esterno. Sulla base di questo studio, il Comune elabora poi un piano d'azione, ovvero delle misure da adottare per migliorare la situazione della parità di genere. Interessante notare che, una volta sottoscritta la carta, al Comune sarà consentito l'accesso alla banca dati contenente i piani d'azione e le best practices messe in atto da migliaia di altri comuni in tutta Europa. Ciò rappresenta un grande valore aggiunto e permetterà al nostro Comune l'implementazione relativamente rapida di misure efficaci.

Dal lato finanziario, il Comune di Mendrisio, il comune più all'avanguardia su questo tema in Ticino, ha speso circa 200'000 franchi su un periodo di due anni per redigere il bilancio di genere della città. Un'uscita del tutto sostenibile anche per il nostro Comune, considerato che si tratta di una spesa una tantum. In seguito, è logico che l'elaborazione e la messa in pratica del piano d'azione hanno altri costi, seppur meno ingenti; per Mendrisio questi si attestano a circa 60'000 franchi all'anno. Bisogna avere bene in chiaro che questi costi non sono una spesa a vuoto, bensì rappresentano un vero e proprio investimento, che permetterà al Comune di fare dei passi concreti per migliorare la qualità di vita delle nostre cittadine.

Il Municipio afferma che Locarno non ha questi soldi per affrontare un problema fondamentale come quello della parità di genere. Ci si domanda allora a cosa debbano servire i soldi dei cittadini. I soldi che il Comune ha a disposizione servono per risolvere i problemi della cittadinanza ed è nostro preciso mandato spenderli per risolvere questi problemi. Così come ci occupiamo di riparare una strada, di costruire un nuovo parcheggio, di rinverdire un parco pubblico, allo stesso modo siamo tenuti ad affrontare un problema che riguarda la nostra struttura di società e che tocca la vita di una larghissima parte della popolazione: tocca la vita di 8.848 cittadine di Locarno.

La Commissione della legislazione invita pertanto il Consiglio comunale ad approvare la mozione. Grazie.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signori Presidente, Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi, Peccato che il Municipio non abbia formulato la propria posizione contraria prima della redazione del rapporto commissionale (anche questo comunque ha un costo di soli CHF 104.-).

Esprimo parimenti rincrescimento per il fatto che, a quanto pare, nel mio gruppo, la mozione raccoglierà pochi consensi.

Tra l'altro l'anno scorso, quando il rapporto commissionale era stato licenziato, non aveva dato adito a nessuna reazione mediatica; il suo destino appare pertanto, fatti salvi improbabili stravolgimenti, segnato, ma occorre, se del caso, soccombere, con forza e dignità.

D'inciso la stampa non ha neanche minimamente citato la risposta del Municipio a una recente interrogazione interpartitica sui rumori che rilanciava lo spostamento di attività del tempo libero moleste da Piazza Grande alla Rotonda.

Non si può evidentemente pretendere che l'impegno, la dedizione alla politica, l'idealismo e il fuoco sacro siano infiniti quando, il giorno dopo le sedute, non ritrovi una riga o, al massimo due o tre formulazioni buttate là con sufficienza o in malo modo.

Ha perfettamente ragione il Presidente socialista e collega On. Albi nel suo articolo recentemente apparso riassumendo la portata della tematica, che è essenzialmente contabile – matematica, ma può evidentemente essere trattata anche dal profilo ideologico.

Anche questa volta non starò ad approfondire il corposo rapporto commissionale, dal momento che l'ha già fatto in maniera convincente il co-relatore On. Genazzi.

Comunque, anche dal profilo sostanziale, gli argomenti del Municipio sono deludenti e vanno come tali respinti al mittente.

Gli allegati al rapporto e la copiosa letteratura posteriore alla sua redazione, confermano la bontà degli assunti della mozione; ci si asterrà dal produrre altra documentazione per ragioni di sintesi e per non sovraccaricare un intervento che si è voluto articolare deliberatamente in maniera succinta. Comunque, il raffronto non può assolutamente essere fatto con l'addetto alla gestione della qualità, quello alla sicurezza sul posto di lavoro e nemmeno con la figura del referente interculturale.

Il comunicato di venerdì di "Locarno per tutte" riassume in maniera appropriata le molte disuguaglianze di genere tuttora esistenti a livello comunale; tra l'altro il collettivo ha riconosciuto (e ci fa piacere) la maniera esaustiva e puntuale con la quale la legislazione ha redatto il proprio rapporto.

Tornando alla sostanza, si tratterebbe in effetti di reperire circa CHF 250'000.-; non si tratta della casualità di una tombola ma di un'operazione estremamente agevole, andando ad esempio per una volta a risparmiare inutili rattoppi stradali, raffazzonature, tacconate, fare e disfare ad ogni piè sospinto; il comparto del Debarcadere è un esempio preclaro, probabilmente a livello internazionale. Confermando in toto il rapporto commissionale, è però evidente che dal profilo ideologico, la parità e i relativi scioperi sono di tutte, non solo delle femministe di Sinistra, essendo possibile, anche a Destra, essere molto ma molto sociali, con la plusvalenza, se non confessionale, almeno cristiana (il sindacalismo cattolico e la dottrina sociale della Chiesa lo testimoniano); la parità è in effetti dovuta anche alle donne credenti e praticanti!"

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

"Signor Presidente, Vice Sindaco e Onorevole municipale e municipali, Care colleghe e cari colleghi,

Intervengo brevemente sulla Mozione, concernente l'introduzione di un Bilancio di Genere a Locarno. Innanzitutto, ringrazio i Relatori Mauro Belgeri e Gionata Genazzi per il lavoro svolto.

Il nostro gruppo si è chinato sulla mozione generica che ci apprestiamo a votare, la quale tocca un tema di assoluta importanza e credo non sia necessario ribadire quanto la parità di genere sia un dovere, non solo per il nostro comune, ma anche per la società tutta.

Si è fatto, si fa, ma tanto bisogna ancora fare su questo tema e sicuramente sono necessari ulteriori passi per poter raggiungere questo obiettivo.

Il mio intervento potrebbe finire qui, se venissimo da una serie di consuntivi positivi e avessimo delle finanze prospere. Purtroppo, non è così; il Covid prima, la guerra poi e una situazione economico-finanziaria non propriamente rosea che si trascina da diversi anni, costringe anche a fare ragionamenti rivolti alla responsabilità economico-finanziaria verso tutta la popolazione. Proprio questo tema, già durante la votazione degli scorsi preventivi, ha fatto sì che questo consesso facesse delle rinunce a livello di personale e costi della gestione corrente. Rinunce sofferte, ma, a suo tempo, motivate dal momento di difficoltà della città. Inoltre, la discussione di questa mozione cade in un momento di incertezza, visto che il messaggio municipale sui consuntivi non è ancora stato pubblicato e ben poco sappiamo sull'andamento delle finanze comunali degli ultimi 18 mesi.

Oggi siamo posti davanti ad ulteriore dilemma. È necessario migliorare la questione di genere all'interno dell'amministrazione pubblica? Certamente! Nel modo più assoluto.

Però, bisogna dire che abbiamo anche altre necessità all'interno del nostro comune, il miglioramento dei processi interni e il "controllo qualità" dei servizi, per garantire un'ottimizzazione del servizio pubblico, per tutta la popolazione; garantire una maggior sicurezza sul lavoro a tutti i livelli. Abbiamo visto quanto questo tema sia fondamentale proprio negli ultimi mesi, penso a incidenti nei cantieri o durante i lavori sulle linee dell'alta tensione; e, come ultimo esempio, l'aggiornamento del ROD (Regolamento Organico dei Dipendenti). Quest'ultimo punto, addirittura potrebbe essere uno di quegli strumenti in cui si potrebbero implementare ed inserire diverse tematiche riguardanti la parità di genere, ma non solo, anche la conciliabilità lavoro-famiglia, i congedi e tanto altro. Inoltre, quelli appena elencati, sarebbero progetti fattivi e che porterebbero ad un inserimento

immediato di diverse esigenze. Tutte questioni esposte da alcuni consiglieri comunali e non solo, ma che sono ancora, parzialmente, in attesa di integrazione.

Tutti questi aspetti sono fondamentali per il nostro gruppo, ma d'altra parte siamo anche consci, che in questo momento non tutti sono attuabili nell'immediato. Devono essere fatti, tutti, ma, purtroppo, dilazionati nel tempo. Anche perché ben sappiamo che a dicembre, in sede di preventivo saremo qui a parlare di costi, risparmi, tagli, o addirittura, modifiche del moltiplicatore, argomento che nessuno vuole toccare, soprattutto in anno pre-elettorale.

In questo caso si tratta di scelte, di sensibilità personali e di decidere cosa vogliamo ora e cosa invece, deve, sì arrivare, ma deve ancora aspettare.

Proprio per questo motivo, come gruppo Liberale Radicale abbiamo deciso di lasciare piena libertà ai consiglieri comunali di esprimersi sulla mozione, anche se, è doveroso dirlo, per tutti la necessità sussiste, ma non per tutti è il momento è oggi. Grazie dell'attenzione."

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

"Signor Presidente, Signor Vice-Sindaco, Signora e Signori Municipali, Care Colleghe, Cari Colleghi

Nel marzo 2018, ho sottoscritto, insieme con il collega Simone Beltrame, la mozione che siamo chiamati a discutere questa sera: il mio gruppo ne condivide e ne appoggia il principio.

Sebbene sancita dal 1981 dalla Costituzione federale, la parità non è ancora raggiunta. Ciò si ripercuote in maniera negativa sulla società e sull'economia.

Tuttavia,

- Dopo avere preso conoscenza delle implicazioni amministrative e finanziarie di un'adesione alla carta europea per l'uguaglianza e la parità - quanto dire della sola sottoscrizione di una certificazione che non poggia su progetti concreti;
- Ritenuto un investimento (diretto e indiretto) di centinaia di migliaia di franchi a carico del cittadino contribuente, in un momento tutt'altro che facile per le nostre già precarie finanze cittadine;

Non possiamo dimenticare che la situazione finanziaria del nostro Comune è assai preoccupante, come lo attesta il disavanzo strutturale (CHF. 1'890'000.00) a preventivo 2023;

- Ritenuto che, con la sottoscrizione della "Strategia Parità 2030" adottata dal Consiglio Federale il 28 aprile 2021, la Confederazione dispone per la prima volta di una strategia nazionale in materia di parità e uguaglianza, focalizzata su 4 temi:
 - Ulteriore promozione della parità professionale;
 - Proseguimento della promozione della conciliabilità tra famiglia e lavoro;
 - Rafforzamento della prevenzione della violenza di genere;
 - Rafforzamento della lotta alla discriminazione.

Strategia elaborata con il coinvolgimento dei Cantoni e dei Comuni, il cui primo bilancio verrà tracciato alla fine del 2025;

- Considerato l'impegno che la nostra Città, nei cinque anni trascorsi dalla sottoscrizione della mozione, ha dedicato e tuttora dedica alla parità e all'uguaglianza attraverso molte iniziative, come ad esempio:
 - la parità salariale,
 - la concessione di contratti a tempo parziale,
 - il telelavoro,
 - la concessione di congedi non pagati e di congedi per assistere i figli (e non solo) in caso di malattia.

Tra l'altro è bene ricordare come questo consesso lo scorso 24 ottobre 2022 abbia approvato la mozione "conciliabilità lavorativa in favore dei familiari curanti".

- Considerato come non si possono prendere decisioni sull'onda della sola emozione, e, trattandosi di denaro del cittadino contribuente, l'aspetto finanziario deve accompagnare ogni nostra scelta;

L'implementazione della mozione adesso come adesso non è finanziariamente sostenibile.

E' bensì vero che, prima di procedere con l'investimento di fr. 200'000.00 e l'assunzione di una persona a tempo parziale, il cui indennizzo si aggirerebbe attorno ai fr. 60'000.00, il Municipio dovrebbe presentare una richiesta di credito e, di fatto, l'accoglimento della mozione in discussione, non significherebbe un'accettazione tacita dell'impegno finanziario.

A mente del mio gruppo, se l'implementazione della mozione non è oggi finanziariamente sostenibile, lo sono invece altri passi concreti che si possono continuare ad intraprendere. P.es. verificando che effettivamente il rapporto della remunerazione offerta nei contratti a tempo parziale sia equo oppure accogliendo percentuali di lavoro variegate, aldilà del più classico 50% (favorendo anche in ambito scolastico ad altre percentuali).

Purtroppo, lo ripeto, in questo particolare frangente, la sostenibilità economica a sostegno dell'implementazione della mozione - volta unicamente alla sottoscrizione di un marchio - non è data o meglio, non lo è alle cifre che si evincono dalle osservazioni sottoscritte dal Municipio.

Questo tema andrebbe approfondito e sviluppato, magari in ambito di qualche lavoro di ricerca scientifica. Evidentemente al lavoro di ricerca e di analisi andrebbe corrisposto un riconoscimento pecuniario, ma credo di poter dire su altre basi rispetto a quanto indicatoci dall'esecutivo.

Infine, senza entrare nel merito dell'opportunità della lettera aperta che i CC hanno ricevuto venerdì sera, mi sia lecito osservare che per introdurre direttive, ordinanze, regolamenti o altre disposizioni interne non è affatto necessaria l'accettazione della presente mozione e, senz'ombra di dubbio, l'esecutivo accoglierà l'invito e si farà parte attiva e diligente. Peraltro, da una rapida occhiata al sito della Città, rilevo un'ordinanza sulle molestie sul posto di lavoro del 13.11.2022.

E' vero che, il nostro esecutivo non è scevro da alcune scelte, diciamo, poco eleganti, in tema di rappresentanza nei consigli di amministrazione.

Tra le "disuguaglianze" il primo punto che viene citato è quello che fa riferimento all'inserimento dei dati nel programma GECOTI, ove si indica capofamiglia / partner 1 e moglie / partner 2, campi utilizzati per analogia nell'invio delle missive ai nuclei familiari che ne ricevono un solo esemplare... ecco, mi sembra argomento di evidente superfluità...

Benché, come già detto, sia riconosciuta la validità del tema sollevato con la mozione, come pure del relativo rapporto redatto dal collega di gruppo, avv. Mauro Belgeri,

il mio gruppo si vede costretto a non appoggiarla in sede di votazione;
e questo per sole ragioni di non sostenibilità finanziaria della sottoscrizione di una certificazione.

così come lo scorso 19 dicembre 2022 la maggioranza del nostro consesso non ha sostenuto l'assunzione della figura del responsabile di qualità e controllo interno,

anche questa sera il mio gruppo decide di fare una scelta scomoda ... di quelle che non mettono fieno nella nostra cascina elettorale, ma che permettono al cittadino contribuente di risparmiare anche solo qualche franco e/o di investire CHF. 260'000.00 a favore di progetti concreti per l'uguaglianza.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Caro Vicesindaco, Municipali. care colleghe e colleghi,

il mio intervento sarà brevissimo perché questa sera il nostro gruppo è assolutamente d'accordo con le osservazioni che ha fatto il nostro Municipio e con quanto detto dagli altri capigruppo intervenuti prima di me, ad eccezione del relatore. Non sono tempi di spendere del denaro per continuare a ingrassare inutilmente questa amministrazione, continuiamo a predicare minore amministrazione, ridurre l'amministrazione, ma continuiamo ad aumentarla. Come in passato abbiamo cercato di bocciare, come ha detto bene la mia collega qui davanti con la maglietta verde e non con la maglietta

color viola, alcuni altri crediti facendo incazzare anche il Sindaco, e mi riferisco in particolare alla figura di un controlling. A mio modo di vedere la città di Locarno è veramente un esempio nel nostro Cantone, non c'è nessuna Città all'avanguardia con tutte le misure sociali, sfido voi della sinistra e voi verdi nuovi entranti, vi sfido a fare una tabella comparativa. Fate una tabella comparativa dove Locarno è carente socialmente poi vedrete che alla fine dell'esercizio potrete dire Beriswyl aveva ragione, grazie.”

Interviene la signora **Morena Cirulli Longhi**:

“Considerato che viviamo in un mondo in cui la diversità è un valore prezioso, è tempo di riconoscere che la parità tra uomini e donne è un diritto innegabile e un obiettivo irrinunciabile. Non si tratta solo di equità, ma di creare una società più giusta, più inclusiva e più prospera. La parità di genere non è solo una questione di giustizia, è una scelta di progresso e di civiltà. Siamo qui per costruire un mondo migliore, per le nostre figlie, per i nostri figli e per tutte le generazioni a venire. È giunto il momento di essere agenti di cambiamento e di lottare insieme per la parità di genere. Pertanto: i verdi concordano con tutto. Condividiamo il rapporto della legislazione e la mozione e aderiamo a quanto fino ad ora richiesto. Considerato che la parità di genere non è solo un dovere morale, ma anche un investimento per il progresso, che non possiamo permetterci di sacrificare l'uguaglianza a causa di cifre su un bilancio e che è ora di agire con determinazione superando gli ostacoli finanziari, i verdi sono in disaccordo sul messaggio del Municipio quindi voteremo in favore della mozione.”

Interviene la signora **Karin Cerini**:

“Grazie caro Presidente, cara Municipale, cari Municipali, colleghe e colleghi, io non mi sono preparata un discorso perché non pratico ancora molto il politichese e quindi farò un discorso molto aperto e sincero anche perché abbiamo sentito il nostro gruppo, lascia libertà di voto. Quando si parla dei cittadini e delle cittadine di Locarno bisogna ricordarsi che la maggioranza sono donne, quindi il 53,2% sono donne, 8550, dato dedotto da questo bellissimo rapporto di indirizzo della Commissione municipale economia, che ci invito a leggere perché effettivamente da una buona fotografia del nostro Comune. All'interno del quale si trova anche che c'è una certa partenza di residenti da Locarno verso altri Comuni, soprattutto bambini, famiglie o singole persone in età da lavoro, è invece in arrivo popolazione over 65. Un altro dato interessante è che praticamente la stragrande maggioranza dei nostri contribuenti sono donne, ovviamente, ma anche a bassissimo reddito, si parla addirittura della grande percentuale di redditi sotto i CHF 20'000.- e pochissimi redditi superiori ai CHF 200'000.-. Ovviamente parliamo spesso di problemi finanziari della nostra Città, però è anche chiaro che se noi non diamo la possibilità ai nostri contribuenti o cittadine/cittadini davvero di riuscire a costruirsi un futuro, e di conseguenza di riuscire a crescere a creare qua la loro famiglia e a mantenerla, è ovvio che probabilmente ci troveremo sempre in situazioni precarie anche a livello di incassi comunali, perché 85% del gettito della nostra Città è fatto proprio da redditi di persone fisiche, persone come me e voi. Detto ciò si sa che purtroppo c'è ancora un grosso problema con gli asili nido e quindi spesso e volentieri le donne sono costrette a ridurre la percentuale di lavoro o addirittura quasi invitate a lasciare il lavoro. Immaginatevi quindi, non so vostra figlia o se siete delle donne voi stesse che avete investito nel futuro, avete investito magari per farla studiare, farla andare all'università, eccetera, per poi arrivare a una certa età a dover dire voglio fare la mia famiglia e quindi rinuncio magari alla mia carriera o rinuncio a una grossa percentuale rischiando poi gravi problemi anche a livello successivo, perché sappiamo benissimo che un altro problema delle donne sono le pensioni, il famoso secondo pilastro che con i redditi più bassi sappiamo poi come va a finire. Sicuramente un rapporto di genere può essere utile a lungo termine, quindi non è un problema adesso, domani, fra un anno o fra due anni, è un discorso più strutturale che vuole guardare un po' al futuro e capire se magari Locarno può essere una Città più lungimirante di altre in Canton Ticino. Su altri fronti purtroppo non siamo così avanti come

dovremmo o vorremmo o desideriamo. Questa è un po' così una mia riflessione veramente molto ampia, ma che ci tenevo a fare. Un altro elemento, io ho firmato il rapporto in commissione perché mi sono anche letta la famosa carta, e non so quanti di voi l'hanno letta tutta, io l'ho letta, sono 36 pagine, per l'esattezza 30 articoli, molto ampi, vaghi e quindi la Città di Locarno non ha nessun problema ad aderire a questa carta, perché siamo già a questi livelli, e quindi adesso dire dobbiamo fare chissà che misure, implementare chissà che cosa mi sembra un filino forse sovradimensionato. Detto ciò vedremo come andrà a finire però, ecco, secondo me non è un tema così banale o di poco conto.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Grazie mille Presidente,

brevissimamente per sottolineare anche in questo caso, come i temi legati alla parità di genere, non sono di stretto appannaggio della Sinistra... l'abbiamo visto con l'intervento del collega Belgeri: peccato però che i suoi interventi interessantissimi si illividiscono sempre nel voler veder figurare il proprio nome sul giornale... ma questo è un altro tema. Secondo me la questione della parità è un debito storico, va sostenuta e, scusate, ma la forma è anche sostanza! Di conseguenza se si vuole portare avanti un discorso di questo genere, bisogna valutare e mantenere dei corretti equilibri all'interno di tutte le istituzioni. Pertanto le tue osservazioni su questa carta ci stanno tutte e le sposo appieno, collega Karin.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Brevissimamente, il mio non è un voto di pancia o emozionale, non è neanche una presa di posizione. È coerente credo anche con l'estensione del rapporto e la firma del rapporto commissionale, d'altronde l'ex collega di commissione onorevole Cerini l'ha testé ricordato. Detto questo, passando al merito della questione, si tratta unicamente dal profilo economico di una diversa allocazione delle risorse.

Ringrazio l'onorevole Monotti per l'assist che mi ha dato, non raccolgo più la polemica tanto non vale la pena. Comunque in conclusione cerco ancora pacatamente di perorare proprio l'accettazione della mozione come tale e quindi del rapporto commissionale, grazie mille.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Un po' sull'onda del collega Belgeri permettetemi di dare un attimino i numeri 12,7-6,9-900'000. Probabilmente qualcuno intuisce che cosa sono, forse chi ha seguito un po' da vicino la politica delle altre Città del Canton Ticino. Sono i consuntivi 2022 di tre città: Lugano, Bellinzona e Mendrisio. Lugano +12,7 mio, Bellinzona +6,9 mio, Mendrisio + CHF 900'000.-. Locarno? Boh. Non voglio entrare nel merito del fatto che scandalosamente non abbiamo ancora visto i consuntivi 2022, non voglio entrare in questa ottica e non voglio entrare in questa discussione che sarà fatta a tempo debito. Però mi chiedo come si fa a dire e ad affermare che l'introduzione del bilancio di genere sia finanziariamente insostenibile quando non ci sono dei dati effettivi, si va per supposizione, diamo per scontato che la Città di Locarno avrà un consuntivo di meno -1 milione -2,3,10 milioni? –Non lo sappiamo! Quindi è assurdo sacrificare un qualche cosa come ha detto molto bene la collega Cerini, che va oltre, che va nel futuro, sull'altare di un meno discorso finanziario. Non è così, è sbagliato fare così. Le risorse se ci sono o se non ci sono è un altro discorso. Ma se si crede in qualche cosa le risorse si trovano e di questo ne sono convinto, come sono convinto che questa sera si è dato inizio a un nuovo corso di attività sportiva arrampicata sugli specchi. Effettivamente ascoltando certi interventi mi rendo conto che di sostanza alla base non c'è n'è. Si fa un discorso finanziario, non è il momento, è giusto quello che la mozione propone ma non è il momento, ma quando sarà il momento? C'è qualcuno che me lo spiega? Perché è facile dire che non è il momento, ma allora ditemi se la riprendiamo fra un anno, fra due, fra tre, o non la riprendiamo più e la buttiamo nel cestino. Bisogna

essere chiari su queste cose che sono importanti e che sono basilari per la nostra popolazione. Giustamente a Locarno le donne sono più degli uomini, sono oltre il 50%, e noi a queste donne lo dobbiamo. Ha ragione il collega Monotti, non è né di destra né di sinistra, sono delle cose che noi dobbiamo giustamente portare avanti, non perché si è di destra o si è di sinistra. Collega Baeriswyl perché le famiglie partono da Locarno? Forse se lei si degnasse di fare lei la tabellina che mi ha consigliato di fare potremmo anche capire, ma noi l'abbiamo capito perché molte famiglie lasciano Locarno. Non perché siamo più perspicaci o più intelligenti ma forse perché viviamo meglio certe situazioni che vengono create su certe dinamiche che si creano nella nostra Città. Mi fermo qui perché ho già rotto abbastanza le scatole. Comunque ribadisco il non accettare questo tipo di mozioni solo per delle ipotetiche probabilità di avere un consuntivo assolutamente in rosso, ma che non lo sappiamo, mi sembra veramente riduttivo.”

Interviene il signor **Mattia Scaffetta**:

“Grazie, vista l’ora tarda sarò molto breve. Mi scuso per la mia ignoranza, ho sentito questa sera che a Locarno abbiamo più abitanti donne che uomini. Benissimo. Allora perché a Locarno vota il 50% e dove sono tutte queste donne quando si tratta di votare e di mettersi a disposizione. Siamo seri, ma mi spiace, allora scusate a Locarno il 50% della popolazione non vota. Mi dispiace dirlo ma i dati sono quelli, il 50% della popolazione Locarno non vota, allora cominciamo a impegnarci per portare questo 50%, basterebbe anche un 20% in più, a votare. Detto questo è vero quanto detto da una parte e dall'altra, posso dar ragione a Pier Mellini quando si dice che non si tratta di destra o di sinistra, però, a livello personale, trovo che ci sono troppi punti da chiarire. Condivido anch'io le basi della mozione ma come detto ci sono ancora dei punti che non mi convincono, questa è un'opinione personale. Io questa sera mi astengo, grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Giuseppe Cotti**:

“Grazie egregio Presidente, membri dell’ufficio Presidenziale, collega e colleghi di Municipio, signore e signori Consiglieri Comunali, prima di entrare nel merito di questa importante tematica, perché tale lo è, permettetemi, a nome del Municipio di rivolgere i complimenti a Mauro e a tutto lo staff del FC Locarno, all’allenatore, giocatori per l’importante promozione raggiunta sabato scorso. Mi imbarazza quasi doverlo dichiarare pubblicamente, ma visti i rischi bisogna essere sempre molto chiari. Ovviamente il Municipio di Locarno è favorevole alla parità di genere. In questo non siamo molto originali, riconosciamo i principi fondamentali sanciti dalla carta europea e dalla nostra costituzione, ma non ci siamo limitati alle parole, nel tempo, abbiamo adottato misure concrete per promuovere la parità di genere nel Comune di Locarno. Per esempio garantiamo la parità salariale e non solo nella forma, ma anche nei fatti. Favoriamo l’impiego a tempo parziale là dove è concretamente possibile, la concessione di congedi retribuiti e non retribuiti è tematica giornaliera, sosteniamo gli asili nidi, sia e soprattutto quello comunale, sia gli altri presenti sul territorio, sosteniamo anche i servizi extra scolastici, e a questo proposito vorrei sottolineare un’iniziativa lanciata in prima regionale e credo anche cantonale, quest’anno abbiamo aperto la sezione dell’asilo durante le vacanze scolastiche offrendo un sostegno concreto alle famiglie per un accesso equo di entrambi i genitori al mondo del lavoro. A questo si aggiungono una serie di direttive interne, fra le quali forse sfuggite e più, l’ordinanza concernente le molestie sul posto di lavoro. È chiaro, si può fare sempre di più e si può fare sempre meglio, per esempio, e non lo nego, in termini di sensibilizzazione. La direzione verso la parità di genere comunque è chiara e un cambiamento culturale è già in corso, ovviamente con il pieno appoggio del Municipio. E allora qualcuno potrebbe chiedersi di cosa stiamo discutendo stasera, qualunque sia il vostro voto, qualunque sia il messaggio che volete lanciare con il vostro voto, spero che sia chiara la cosa, questa sera non stiamo discutendo misure concrete a favore della parità di genere, anche se sarebbe stato forse più opportuno farlo. Questa sera stiamo discutendo la richiesta di aderire alla carta europea, un processo formale,

piuttosto laborioso, che crea non poca burocrazia e nell'immediato alcun cambiamento. Questa sera non discutiamo di aiuti concreti, questa sera discutiamo sulla forma, sull'adesione, procedura di analisi e rendicontazione di vario genere. Questa sera parliamo dell'ennesima certificazione, dell'ennesimo label. Sui label, una vera passione della politica ticinese, potremmo discutere a lungo, discutere del valore intrinseco di questi strumenti e di tutto quanto vi ruota attorno. Non voglio però annoiarvi con un punto di vista strettamente personale. Col Municipio stasera rivolgiamo semplicemente una domanda a questo consiglio comunale, sapete bene che ci troviamo in un periodo gravato da varie emergenze sociali educative, è opportuno investire 200'000.—fr. e impegnare centinaia di ore di lavoro dei nostri dipendenti per soddisfare una serie di requisiti formali e fare riempire a loro la moltitudine di formulari? Non vi sembra meglio come abbiamo fatto finora, per seguire la strada delle misure concrete a favore della parità di genere? La risposta del Municipio è chiara, preferiamo concentrarci sulla sostanza anziché sulla forma, o meglio, preferiremmo discutere sulla parità di genere nella sostanza anziché partecipare alla gara a chi si dice più virtuoso. Non potete accusarci di scarsa coerenza, in questi anni ci siamo dimostrati sempre attenti a produrre azioni concrete che portassero a risultati tangibili in tutti i campi, anche per la parità di genere. Non ci piace l'idea di caricare sulle spalle dell'amministrazione un altro processo di analisi e di rendicontazione impiegando risorse considerevoli. Il Municipio lavora così perché cerca di non dimenticare mai che le nostre risorse umane sono pagate dal contribuente, che in alcuni settori sono già ridotte al minimo, che quindi abbiamo il dovere anche morale di impiegare nel modo più efficace possibile. Non intendiamo aggiungere un altro processo burocratico per la paura di sfigurare nel confronto con altri comuni. Da ultimo, per il Municipio si tratta di una questione di onestà intellettuale, in futuro non vorremmo trovarci nella situazione di altri comuni, come ma non solo Bellinzona, che ha sottoscritto questa carta nel 2007 ma che non ha ancora avviato il processo formale che questa carta richiede, e non sto assolutamente insinuando che Bellinzona manchi la buona volontà, al contrario, la loro esperienza ci dimostra quanto complicata si possa rilevare l'adozione di questo genere di strumenti. Bellinzona, pur senza etichette, resta comunque, come Locarno, in prima linea nella promozione della parità di genere, e qui vengo alla conclusione, che invita a un ragionamento di fondo sulle nostre responsabilità, un voto in consiglio comunale richiede poco sforzo, scrivere una nuova regola, una nuova legge, prendere un impegno finanziario a nome della città, tutti i gesti che a noi politici, come individui, non costano nulla. Il costo di questi atti viene esternalizzato sui nostri impiegati, sui contribuenti, su chi dovrà ingegnarsi per capire come comportarsi per assecondare le nostre decisioni. Dobbiamo essere amministratori oculati e tendere nel limite del possibile a semplificare la vita delle persone che da noi dipendono, si tratti di lavoratori/lavoratrici o di semplici abitanti della città. Per le ragioni che vi ho esposto il Municipio al contrario al dispositivo, e sottolineo al dispositivo della mozione, è per contro aperto e lo è sempre stato e lo ha dimostrato, a discutere ulteriori misure a favore della parità di genere, incluse quelle esposte nella lettera pubblica sottoscritta da diversi cittadini e cittadine, alcune peraltro già implementato. Alla forma in questo caso, come già detto, preferiamo la sostanza.”

Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Grazie signor Presidente. Io sono indignato, devo dire la verità, il comportamento dell'onorevole Vicesindaco questa sera mi ha veramente tolto il fiato di bocca, perché iniziando il discorso sul trattamento di una mozione che impegna la città per raggiungere l'obiettivo, che non è una chimera come ho sentito questa sera, non è neanche detto che la società prima o poi si raggiungerà (è stimato che la Svizzera raggiungerà la piena parità tra uomini e donne ancora fra 100 e passa anni), interromperla per festeggiare la promozione del Locarno calcio, per quanto condivide la gioia della promozione, con applauso scrosciante di metà di quest'aula, mi indigna, come uomo ancora prima che come politico, ma di cosa stiamo parlando? Onorevole Vicesindaco, lei ha detto che piuttosto che la forma è meglio la sostanza, misure concrete, allora, quando si tappa la buca su una strada,

come è stato esemplificato prima durante il dibattito, si tappa una buca, si tappano due buche, tre, ma dopo è forse meglio ampliare lo sguardo e chiedersi qual'è il problema di quella strada, è questo che fa il bilancio di genere come ha detto giustamente l'onorevole Cerini, pone lo sguardo sul bilancio di tutto il Comune, lo analizza, e se il Municipio coglie, serve per riorientare le risorse in funzione di questa nuova lettura per ottimizzare la spesa, e qui penso che posso concludere, perché avete tutti capito che in realtà l'impegno finanziario che comunque è teorico, le cifre che sono state lette stasera vengono interpretate come un investimento, e qui chiudo."

Interviene il signor **Mauro Cavalli**:

Ringrazia il Municipale Cotti delle parole espresse in merito al FC Locarno.

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Presidente, Vicesindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi, abbiamo un attimo fa, sono propenso per lasciar perdere ma poi in 30 secondi ci mancherebbe altro, l'onorevole Monotti, la vita politica di milizia merita un profondo rispetto che, nel mio caso non è tanto la smania di apparire sulla stampa, ma è un riconoscimento dovuto al grandissimo lavoro qualitativo che ho fatto in decenni di politica attiva e ho raccolto sempre le briciole, rischio di incazzarmi veramente e finisco qui, niente di personale col collega Monotti, però è giusto che mi togliessi quest'ultimo sassolino dalla scarpa, non torno più evidentemente sul merito della discussione perché sarei ridondante, ma questo era giusto dirlo, grazie mille."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Caro Presidente, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, ovviamente non mi lascerò imporre il tempo da te Presidente dei 30 secondi, perché io interverrò molto più brevemente. Semplicemente per complimentarmi anch'io con il mio collega Mauro Cavalli, perché veramente ha fatto un bel lavoro in questi anni, ha riportato la nostra beneamata a livello dove l'ha presa, quindi ha fatto quattro promozioni. Già che ho la parola vorrei ricordare al collega Mellini che purtroppo noi i conti non li abbiamo, ma ricordati caro Pier, che noi abbiamo il moltiplicatore ben più alto delle città che hai citato e in più beneficiamo anche, siamo anche in assistenza per 2 milioni, ricordatelo sempre. È chiaro che, per l'amor di dio, sarebbero investimenti da fare se non avessimo certe restrizioni, però io ho sempre una paura tremenda di continuare ad assumere personale per fare lavori, tabelline inutili; noi continuiamo in questi ultimi anni, *continuiamo ma a livello cantonale, abbiamo, è il cantone in svizzera che ha più personale*. Locarno, se facciamo paragone con altri comuni, per fortuna abbiamo fatto delle cure da cavallo quando voi, la maggior parte di voi, non c'era, c'era forse Belgeri e qualcun altro. Nel 2000, se andate a leggervi un attimino che cura di cavallo abbiamo fatto con la sindaco liberale Speziali, e c'era già qualcuno in Municipio, altro che queste spese qui tagliavamo allora, facevamo attenzione ai benefici, poi, dopo si facevano qualche anno più in là, quindi questa roba qui penso si potrà riprendere tra qualche anno, quando Locarno starà un po' meglio e non sarà più in assistenza, quindi sarà autosufficiente. Grazie

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

"Volevo ricordare che il bilancio di genere serve anche per avere un quadro utile per molte altre decisioni al Comune. È praticamente come un opuscolo che ha la Karin in mano, che abbiamo ricevuto tutti, è la versione grossa di quella roba lì, e questo quindi può aiutarci anche, come diceva Scaffetta, non come diceva ma Scaffetta auspicava una miglior partecipazione alla vita pubblica. Questo bilancio può aiutarci anche a promuovere questa, non solo delle donne ma in generale, e aiutare a elaborare iniziative per migliorare la partecipazione di varie fasce che a Locarno non sono

coinvolte nei processi decisionali, perché guardiamoci in faccia, proveniamo quasi tutti da più o meno la stessa o le stesse classi sociali. Grazie.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui alla mozione:

La mozione è **respinta** con 13 voti favorevoli, 17 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE E PRESENTAZIONI MOZIONI

L'interpellanza del gruppo Sinistra Unita "Conseguenze dell'aumento del tasso di riferimento e misure di tutela dei locatari" viene trasformata in interrogazione come da dichiarazione del suo primo proponente.

A seguito di ciò, approvando il consenso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dal signor **Presidente** alle ore 23:25.

Per il Consiglio comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: